



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE *PERITO-LEVI*

Via E. Perito, 20– 84025 EBOLI (SA)

C.M. SAIS059003 Cod. fiscale 91053310651 - Sito Web: www.iisperitolevi.edu.it

Con sezioni associate: Liceo Classico – Liceo Musicale - Liceo Classico Europeo

Via E. Perito, 20 EBOLI (SA) Tel. 0828-366586 – Fax. 0828 -369312

Liceo Artistico SASL05901A - Via Pescara,10-EBOLI (SA) Tel. 0828-366793–Fax. 0828-367410

CODICE UNIVOCO UFFICIO: UF84TA

e-mail: sais059003@istruzione.it – Pec: sais059003@pec.istruzione.it

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE - "PERITO - LEVI" -EBOLI
Prot. 0010212 del 20/10/2022
IV (Uscita)

Agli interessati
Ai Genitori
Ai Docenti
Ai Tutor PCTO
Alle F.F.S.S. preposte
Prof.ssa P. Piras
Prof.ssa O. Giordano
ALBO
ATTI
SEDE

Oggetto: Adozione del D.M. 934/2021 3 DEL d.d.g. 1452/2022, relativi all’attuazione dell’investimento 1.6 – Avvio M4C1-24 “Orientamento attivo scuola – università” rivolto all’ultimo triennio delle scuole secondarie di II grado

Si notifica, in allegato, quanto in oggetto.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Laura M. Cestaro

Firma autografa sostitutiva a mezzo stampa ai sensi dell’art.3 comma.2 del D.L.n.39/1993

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE - "PERITO - LEVI" - EBOLI
Prot. 0010139 del 19/10/2022
IV (Entrata)



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per la Campania
DIREZIONE GENERALE

Ai Dirigenti delle istituzioni scolastiche
di istruzione secondaria
di II grado della Campania

Oggetto: Adozione del D.M. 934/2021 3 del D.D.G. 1452/2022, relativi all'attuazione dell'investimento 1.6 – Avvio M4C1-24 “Orientamento attivo scuola – università” rivolto all'ultimo triennio delle scuole secondarie di II grado

Con l'allegata nota prot. n. AOODGSIP/3221 del 3 ottobre u.s., la Direzione generale per lo studente, l'inclusione e l'orientamento comunica che, nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, è prevista la linea di intervento di cui all'oggetto, “*relativa all'orientamento nella transizione scuola-formazione superiore, per la realizzazione di percorsi di orientamento destinati agli studenti degli ultimi tre anni della scuola secondaria di secondo grado e finalizzati al proseguimento degli studi al livello della formazione superiore*”.

In attuazione dell'investimento 1.6 – Avvio M4C1-24, il Ministero dell'Università e della Ricerca ha adottato il D.M. 3 agosto 2022, n. 934 e il D.D.G 22 settembre 2022, n. 1452, in cui vengono dettagliati i criteri di riparto delle risorse e le modalità di attuazione dei progetti relativi all'“Orientamento attivo nella transizione scuola-università”, reperibili sul sito istituzionale del M.U.R. ai seguenti link, nonché allegati alla presente:

<https://www.mur.gov.it/it/atti-e-normativa/decreto-direttoriale-n-1452-del-22-09-2022>

<https://www.mur.gov.it/it/atti-e-normativa/decreto-ministeriale-n-934-del-03-08-2022>

Alla luce della nota ministeriale citata e al fine di garantire la realizzazione di corsi di orientamento di qualità a sostegno degli studenti degli ultimi tre anni delle scuole secondarie di secondo grado nella scelta degli studi futuri, si invitano codeste Istituzioni Scolastiche a partecipare all'iniziativa, attivando una proficua collaborazione con gli Istituti della formazione superiore (Università e Istituzioni AFAM).

Si evidenzia, peraltro, che, siccome i soggetti attuatori di tale intervento sono sia gli Atenei sia le Istituzioni AFAM, i corsi saranno organizzati sulla base di accordi che gli Istituti scolastici interessati sottoscriveranno con tali Istituzioni.

Si confida nella consueta proficua collaborazione.

DA/fs
Ufficio III

Il Direttore Generale



Firmato digitalmente da ACERRA
ETTORE
C = IT
O = MINISTERO DELL'ISTRUZIONE

Allegati:
- decreto direttoriale prot.1452 del 22/09/2022
- decreto ministeriale prot.934 del 03/08/2022
- nota ministeriale prot. n. AOODGSIP/3221 del 3/10/2022

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE - "PERITO - LEVI" -EBOLI
Prot. 0010139 del 19/10/2022
IV (Entrata)



Ministero dell'Istruzione
Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione
Direzione generale per lo studente, l'inclusione e l'orientamento scolastico
Ufficio II

Ai Direttori Generali e ai Dirigenti titolari
degli Uffici Scolastici Regionali

Al Dipartimento istruzione
della Provincia Autonoma di Trento

Alla Sovrintendenza Scolastica
per la Provincia di Bolzano

All'Intendenza Scolastica
per la Scuola in lingua tedesca di Bolzano

All'Intendenza Scolastica
per le Località Ladine di Bolzano

Alla Sovrintendenza agli studi
per la Regione Valle d'Aosta

e p.c. Al Cons. Luigi Fiorentino
Capo di Gabinetto
-SEDE-
uffgabinetto@postacert.istruzione.it

Alla dott.ssa Maria Letizia Melina
Segretario Generale
Ministero dell'Università e della Ricerca
segretariatogenerale@pec.mur.gov.it

Alla dott.ssa Marcella Gargano
Direttore Generale delle Istituzioni della formazione superiore
dgistituzioni@pec.mur.gov.it

Alla dott.ssa Simona Montesarchio
Direttore Generale dell'Unità di Missione per il PNRR
-SEDE-
pnrr@postacert.istruzione.it

Ufficio II
Dirigente: Paola Deiana

06/5849 2125 – 2126
dgsip.ufficio2@istruzione.it



Ministero dell'Istruzione

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione

Direzione generale per lo studente, l'inclusione e l'orientamento scolastico

Ufficio II

Oggetto: Adozione del D.M. 934/2021 3 del D.D.G. 1452/2022, relativi all'attuazione dell'investimento 1.6 – Avvio M4C1-24 “Orientamento attivo scuola – università” rivolto all'ultimo triennio delle scuole secondarie di II grado.

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza prevede la linea di intervento di cui all'oggetto, relativa all'orientamento nella transizione scuola-formazione superiore, per la realizzazione di percorsi di orientamento destinati agli studenti degli ultimi tre anni della scuola secondaria di secondo grado e finalizzati al proseguimento degli studi al livello della formazione superiore.

In attuazione dell'investimento 1.6 – Avvio M4C1-24, il Ministero dell'Università e della Ricerca ha adottato il D.M. 3 agosto 2022, n. 934 e il D.D.G 22 settembre 2022, n. 1452, allegati alla presente e reperibili sul sito istituzionale del M.U.R. ai seguenti link:

- <https://www.mur.gov.it/it/atti-e-normativa/decreto-ministeriale-n-934-del-03-08-2022>
- [Decreto Direttoriale n. 1452 del 22-09-2022 | Ministero dell'Università e della Ricerca \(mur.gov.it\)](#)

Al fine di assicurare il raggiungimento dei target nazionali concordati con l'Unione Europea e di garantire la realizzazione di corsi di orientamento di qualità a sostegno degli studenti degli ultimi tre anni delle Scuole secondarie di secondo grado nella scelta degli studi futuri, si invitano le SS. LL. a dare la più ampia diffusione all'iniziativa tra gli istituti secondari di secondo grado, incentivando una proficua collaborazione con gli Istituti della formazione superiore (Università e Istituzioni AFAM).

Si evidenzia, infatti, che i soggetti attuatori di tale intervento sono sia gli Atenei sia le Istituzioni AFAM e che i corsi saranno organizzati sulla base di accordi che tali Istituzioni sottoscriveranno con gli Istituti scolastici.

Nel ringraziare per la consueta collaborazione, si precisa, infine, che le Istituzioni della formazione superiore sono già state sollecitate a prendere sin d'ora i contatti con le Istituzioni scolastiche al fine di consentire una programmazione tempestiva e coordinata dei percorsi.

IL DIRETTORE GENERALE

Firmato digitalmente da Maria Assunta PALERMO
PALERMO MARIA ASSUNTA
C = IT
O = MINISTERO
DELL'ISTRUZIONE



Ufficio II
Dirigente: Paola Deiana

06/5849 2125 – 2126
dgsip.ufficio2@istruzione.it



Al Ministro dell'università e della ricerca

Criteri di riparto delle risorse e modalità di attuazione dei progetti relativi al “Orientamento attivo nella transizione scuola-università” – nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 “Istruzione e ricerca” – Componente 1 “Potenziamento dell’offerta dei servizi all’istruzione: dagli asili nido all’Università” – Investimento 1.6 “Orientamento attivo nella transizione scuola – università”, finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU

VISTO il d.l. 9 gennaio 2020, n. 1, convertito con modificazioni dalla l. 5 marzo 2020, n. 12, che ha istituito il Ministero dell'istruzione e il Ministero dell'università e della ricerca, con conseguente soppressione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

VISTO il d.lgs. 30 luglio 1999, n. 300, recante “Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”, come da ultimo modificato dal predetto d.l. n. 1 del 2020, e in particolare gli artt. 2, comma 1, n. 12), 51-bis, 51-ter e 51-quater, concernenti l’istituzione del Ministero dell’università e della ricerca, “*al quale sono attribuite le funzioni e i compiti spettanti allo Stato in materia di istruzione universitaria, di ricerca scientifica, tecnologica e artistica e di alta formazione artistica musicale e coreutica*”, nonché la determinazione delle aree funzionali e l’ordinamento del Ministero;

VISTO il D.P.R. del 12 febbraio 2021 con il quale la prof.ssa Maria Cristina Messa è stata nominata Ministro dell’università e della ricerca;

VISTA la l. del 9 maggio 1989, n. 168, la quale prevede, all'art. 1, co. 2, che il Ministro “*dà attuazione all’indirizzo e al coordinamento nei confronti delle Università (...) nel rispetto dei principi di autonomia stabiliti dall’art. 33 della Costituzione*”;

VISTO l'art. 1-ter del d.l. 31 gennaio 2005, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla l. 31 marzo 2005, n. 43, relativo alla programmazione e valutazione triennale delle Università;

VISTO il d.lgs. 14 gennaio 2008, n. 21, recante norme per la definizione dei percorsi di orientamento all'istruzione universitaria, come modificato al comma 2 dell’art. 3, dal decreto legge del 30 aprile 2022, n. 36, articolo 14, comma 6, convertito dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, che prevede che il periodo in cui si inseriscono strutturalmente i percorsi di orientamento sia relativo agli ultimi “tre” invece che “due” anni di corso della scuola secondaria di secondo grado;

RITENUTO NECESSARIO, pertanto, considerare per l’attuazione dell’investimento di cui al presente decreto gli alunni iscritti agli ultimi tre anni della scuola secondaria di secondo grado;

VISTO il d.l. 20 giugno 2017, n. 91, convertito con modificazioni dalla l. 3 agosto 2017, n. 123, e in particolare l’art. 12 relativo al costo standard per studente, cui si aggiungono importi di natura perequativa che tengono conto dei differenti contesti economici, territoriali e infrastrutturali in cui opera l’Università;



Al Ministro dell'università e della ricerca

VISTI i provvedimenti legislativi finalizzati a interventi a sostegno degli studenti, in particolare l'art. 1 del d.l. 9 maggio 2003, n. 105, convertito, con modificazioni, dalla l. 11 luglio 2003, n. 170, recante “*iniziative per il sostegno degli studenti universitari e per favorirne la mobilità*”, e l'art. 1, co. 290 – 293, della l. 11 dicembre 2016, n. 232 (Legge di Bilancio 2017), relativi ai piani per l'orientamento e il tutorato;

VISTO il d.m. n. 289 del 25 marzo 2021, relativo alle linee generali d'indirizzo della programmazione delle università per il triennio 2021-2023 e agli indicatori per la valutazione dei risultati;

VISTO il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, enucleando gli obiettivi generali e specifici del dispositivo nonché prevedendo, tra l'altro, il principio di addizionalità dello stesso rispetto al sostegno fornito nell'ambito di altri programmi e strumenti dell'Unione, per il quale i progetti di riforma e di investimento possono essere sostenuti da altri programmi e strumenti dell'Unione, a condizione che tale sostegno non copra lo stesso costo;

VISTO il d.l. 31 maggio 2021, n. 77 convertito, con modifiche, dalla l. 29 luglio 2021, n. 108, relativo alla “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure⁸⁵²”;

VISTO il Regolamento delegato (UE) 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;

VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN 10160/21 del 13 luglio 2021 e notificato all'Italia dal Segretariato Generale del Consiglio con nota LT 161/21, del 14 luglio 2021;

VISTO in particolare l'Investimento 1.6 “Orientamento attivo nella transizione scuola-università” nell'ambito della Missione M4C1.1 “Miglioramento qualitativo e ampliamento quantitativo dei servizi di istruzione e formazione”, che prevede lo stanziamento di 250 milioni di euro al fine di facilitare e incoraggiare il passaggio dalla scuola secondaria superiore all'università e di ridurre il numero di abbandoni universitari, contribuendo in tal modo all'aumento del numero dei laureati;

VISTI gli accordi operativi (operational agreement) sottoscritti in data 22 dicembre 2021 tra la Commissione Europea e l'Italia relativo agli accordi e alle scadenze per il monitoraggio e l'attuazione e agli indicatori rilevanti per il conseguimento dei traguardi e degli obiettivi;

VISTO il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;



Al Ministro dell'università e della ricerca

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti, in particolare l'articolo 52 e seguenti;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 1° ottobre 2021, n. 1137, concernente l'istituzione della struttura di missione PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77;

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia»;

VISTA la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione” e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale “Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso;

VISTA la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;

VISTO l'articolo 1, comma 1042 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;

VISTO l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;

VISTO l'articolo 17 Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, “*Do no significant harm*”), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante “Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”;



Al Ministro dell'università e della ricerca

VISTI i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani ed il superamento del divario territoriale;

VISTA la Direttiva alle amministrazioni titolari di progetti, riforme e misure del PNRR in materia di disabilità del Ministro per la disabilità adottata con il Decreto 9 febbraio 2022, pubblicato in GU n. 74 del 29 marzo 2022;

VISTI gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 6 agosto 2021 e ss.mm.ii, recante *“Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione”*, successivamente rettificato con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 23 novembre 2021;

VISTA la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze n. 21 del 14 ottobre 2021, recante le *“Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR”*;

VISTA la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze n. 4 del 18 gennaio 2022, recante *“Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – articolo 1, comma 1, del decreto-legge n. 80 del 2021 - Indicazioni attuative”*;

VISTA la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze n. 6 del 24 gennaio 2022, recante *“Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Servizi di assistenza tecnica per le Amministrazioni titolari di interventi e soggetti attuatori del PNRR”*;

VISTA la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze n. 9 del 10 febbraio 2022, recante le *“Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR”*;

VISTA la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze n. 21 del 29 aprile 2022, recante *“Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e Piano nazionale per gli investimenti complementari - chiarimenti in relazione al riferimento alla disciplina nazionale in materia di contratti pubblici richiamata nei dispositivi attuativi relativi agli interventi PNRR e PNC”*;

VISTA la circolare RGS-MEF del 29 ottobre 2021, n. 25 recante *“Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti”*;



Al Ministro dell'università e della ricerca

VISTA la circolare RGS-MEF del 30 dicembre 2021, n. 32, “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente (DNSH)”;

VISTA la circolare RGS-MEF del 31 dicembre 2021, n. 33, “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR - addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento”;

VISTA la circolare del Ministero dell’Economia e delle Finanze n. 27 del 21 giugno 2022, recante “*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Monitoraggio delle misure PNRR*”;

VISTA la circolare del Ministero dell’Economia e delle Finanze n.28 del 4 luglio 2022, recante “*Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale. Controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti di gestione delle risorse del PNRR - prime indicazioni operative*”;

VISTA la circolare del Ministero dell’Economia e delle Finanze n. 29 del 26 luglio 2022, recante “*Le procedure finanziarie PNRR*”;

VISTA la Convenzione in data 9 luglio 2020 per l’affidamento al CINECA dei servizi informatici da svolgere in favore, fra l’altro, del Ministero dell’università e della ricerca, secondo quanto previsto dall’art. 192 del codice dei contratti pubblici di cui al d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50;

SENTITO il Comitato Tecnico Scientifico costituito con decreto del Segretario Generale del 18 maggio 2022, n. 831, composto da rappresentanti del Ministero dell’Università e della Ricerca e del Ministero dell’Istruzione, nonché da esperti nelle tematiche dell’orientamento universitario;

CONSIDERATO che l’art. 2, comma 6-bis, del citato d.l. 77/2021 prevede che “*in sede di definizione delle procedure di attuazione degli interventi del PNRR, almeno il 40 per cento delle risorse allocabili territorialmente, anche attraverso bandi, indipendentemente dalla fonte finanziaria di provenienza, sia destinato alle regioni del Mezzogiorno*”;

CONSIDERATO che la citata decisione del Consiglio 10160/21 prevede che “*per essere ammissibili al pagamento, i traguardi e gli obiettivi devono essere conseguiti entro il 31 agosto 2026*”;

CONSIDERATO pertanto che l’obiettivo di 1.000.000 studenti negli ultimi tre anni della scuola secondaria di secondo grado (M4C1-24) che abbiano frequentato corsi di transizione scuola-università deve essere conseguito entro il termine del 30 giugno 2026 (anno scolastico 2025/2026);

CONSIDERATO che al fine del conseguimento del predetto obiettivo il PNRR prevede altresì i seguenti ulteriori obiettivi nazionali, in scadenza al T2 2026, ovvero almeno 6 mila accordi con le scuole (target M4C1-00-ITA-29) e almeno 50 mila corsi erogati (M4C1-00-ITA-28);



Il Ministro dell'università e della ricerca

D E C R E T A

Articolo 1 – Definizioni

1. Ai fini del presente decreto si intende per:
 - a. Università, le istituzioni universitarie statali e non statali legalmente riconosciute ammesse al finanziamento statale ex L. 243/1991, ivi compresi gli istituti superiori ad ordinamento speciale e le università telematiche;
 - b. Istituzioni AFAM, le Istituzioni di cui all'art. 1 della L. 21 dicembre 1999, n. 508 e le accademie non statali di belle arti che hanno presentato domanda di statizzazione ai sensi dell'art. 22-bis del decreto legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito dalla legge 21 giugno 2017, n. 96;
 - c. Istituzioni, le Università e le Istituzioni AFAM, soggetti attuatori degli interventi;
 - d. Scuole, le scuole secondarie di secondo grado statali o paritarie, il cui diploma rilasciato al termine del percorso formativo consente l'accesso ai corsi di laurea universitari e ai corsi accademici offerti dagli Istituti AFAM;
 - e. Studenti, le iscritte e gli iscritti alle Istituzioni;
 - f. Alunni, le iscritte e gli iscritti agli ultimi tre anni di corso delle Scuole;
 - g. Corsi di orientamento (o corsi), i percorsi di orientamento per la transizione scuola-università frequentati dagli alunni, finalizzati a una scelta consapevole degli studi universitari di cui all'art. 3 del decreto legislativo 14 gennaio 2008, n. 21;
 - h. Programma relativo ai corsi di orientamento, il programma annuale presentato da ciascuna Istituzione relativo ai corsi di orientamento da realizzare per il successivo anno scolastico e al numero di allievi e di scuole da coinvolgere. A ciascun programma è associato un CUP;
 - i. Macro ripartizione Centro-Nord, le Regioni Valle D'Aosta, Piemonte, Liguria, Lombardia, Trentino Alto Adige, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna; Marche; Toscana; Umbria, Lazio;
 - j. Macro ripartizione Sud e Isole (Mezzogiorno), le Regioni Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna;
 - k. Orientamento, l'orientamento attivo nella transizione scuola-università, che prevede lo stanziamento PNRR di 250 milioni di euro al fine di facilitare e incoraggiare il passaggio dalla scuola secondaria superiore all'università e di ridurre il numero di abbandoni universitari, contribuendo in tal modo all'aumento del numero dei laureati, nell'ambito dell'Investimento 1.6 della Missione M4C1.1 "Miglioramento qualitativo e ampliamento quantitativo dei servizi di istruzione e formazione";
 - l. PNRR, Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza presentato alla Commissione europea ai sensi dell'articolo 18 e seguenti del Regolamento (UE) 2021/241;
 - m. Missione: risposta, organizzata secondo macro-obiettivi generali e aree di intervento, rispetto alle sfide economiche-sociali che si intendono affrontare con il PNRR e articolata in Componenti. Le sei Missioni del Piano rappresentano aree "tematiche" strutturali di intervento (Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura; Rivoluzione verde e transizione ecologica; Infrastrutture per una mobilità sostenibile; Istruzione e ricerca; Inclusione e coesione; Salute);
 - n. Rendicontazione delle spese, attività necessaria a comprovare la corretta esecuzione finanziaria del progetto;



Al Ministro dell'università e della ricerca

- o. Recovery and Resilience Facility (RRF), dispositivo europeo per la Ripresa e Resilienza;
- p. Richiesta di pagamento alla Commissione Europea, richiesta di trasferimento delle risorse presentata dallo Stato Membro alla Commissione europea due volte l'anno, a fronte del raggiungimento di un gruppo di target e milestone concordati e indicati nel PNRR approvato, a norma dell'articolo 24 del Reg. UE 241/2021;
- q. Richiesta di pagamento al Servizio centrale per il PNRR, richiesta di pagamento (attraverso trasferimento fondi o erogazione delle risorse) presentata dall'Amministrazione centrale titolare di interventi al Servizio centrale per il PNRR in relazione al fabbisogno stimato di risorse sulla base delle spese effettivamente sostenute dai soggetti attuatori e/o delle previsioni sui futuri flussi di cassa, per garantire la continuità della disponibilità di cassa a supporto dell'attuazione degli interventi e far fronte alle domande di rimborso presentate dai soggetti attuatori;
- r. Target, traguardo quantitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale, misurato tramite un indicatore ben specificato (es. numero di chilometri di rotaia costruiti, numero di metri quadrati di edificio ristrutturato, ecc.);
- s. Indicatori di impatto, indicatori di misurazione dell'impatto delle misure PNRR finalizzati alla misurazione dell'impatto del Piano e individuati nel quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;
- t. CUP, il codice unico di progetto di cui all'articolo 11, della legge 16 gennaio 2003, n. 3, così come integrato dall'art.41, comma 1, decreto-legge n.76/2020, convertito, con modificazioni, dalla legge n.120/2020 e delibera CIPE n.63/2020, associato a ciascun programma di orientamento delle Istituzioni.

Articolo 2 – Oggetto

1. Il presente decreto disciplina le modalità di attuazione dei progetti da parte delle Istituzioni, relativi all'“Orientamento attivo nella transizione scuola-università” – nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 “Istruzione e ricerca” – Componente 1 “Potenziamento dell'offerta dei servizi all'istruzione: dagli asili nido all'Università” – Investimento 1.6, finanziato dall'Unione europea, i criteri di riparto delle risorse nonché le modalità di monitoraggio delle risorse assegnate.
2. Ai sensi dell'art. 9 del Regolamento UE n. 241/2021 citato in premessa, le Istituzioni rispettano il principio di addizionalità delle risorse di cui al presente decreto. A tal fine, le azioni di cui al presente articolo possono essere sostenute da altri programmi e strumenti dell'Unione o a valere su risorse ordinarie del Bilancio statale, a condizione che tale sostegno non copra lo stesso costo.

Art. 3 – Corsi di orientamento

1. Le risorse attribuite a ciascuna Istituzione per le finalità di cui al presente decreto sono utilizzate per l'organizzazione, sulla base di accordi con le scuole, di corsi di orientamento della durata di 15 ore ciascuno da somministrare, secondo i relativi programmi, con modalità curricolare o extracurricolare e per almeno 2/3 in presenza, agli alunni iscritti agli ultimi 3 anni della scuola secondaria superiore di secondo grado, con la possibilità di coinvolgere le insegnanti e gli insegnanti della scuola secondaria superiore, in modo che, successivamente, l'orientamento possa continuare a



Al Ministro dell'università e della ricerca

essere impartito da personale interno alle scuole superiori. L'organizzazione dei corsi favorisce e promuove la partecipazione degli studenti con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento e la parità di genere. Al termine dei corsi, sulla base della partecipazione ad almeno il 70% delle ore del percorso, viene rilasciato all'alunno un apposito attestato di frequenza.

2. Ai sensi di quanto previsto dall'art. 3, comma 1, del d.lgs. 21/2008, i corsi di orientamento sono progettati, programmati e realizzati dalle Istituzioni, tenuto conto delle migliori esperienze già diffuse nel sistema della formazione superiore e della più ampia finalità di promuovere un raccordo tra aspirazioni degli alunni, competenze per l'occupabilità, scelta del percorso di studio e profili risultanti dalla formazione e richiesti dal mondo del lavoro. Tali corsi non possono, pertanto, avere finalità auto promozionali della singola Istituzione, ma hanno l'obiettivo di consentire all'alunno di:
 - a) conoscere il contesto della formazione superiore e del suo valore in una società della conoscenza, informarsi sulle diverse proposte formative quali opportunità per la crescita personale e la realizzazione di società sostenibili e inclusive;
 - b) fare esperienza di didattica disciplinare attiva, partecipativa e laboratoriale, orientata dalla metodologia di apprendimento del metodo scientifico;
 - c) autovalutare, verificare e consolidare le proprie conoscenze per ridurre il divario tra quelle possedute e quelle richieste per il percorso di studio di interesse;
 - d) consolidare competenze riflessive e trasversali per la costruzione del progetto di sviluppo formativo e professionale;
 - e) conoscere i settori del lavoro, gli sbocchi occupazionali possibili nonché i lavori futuri sostenibili e inclusivi e il collegamento fra questi e le conoscenze e competenze acquisite.
3. I corsi possono essere tenuti da professoresse e professori, da ricercatrici e da ricercatori universitari, da docenti delle Istituzioni AFAM e da esperte ed esperti di elevata qualificazione nelle attività oggetto dello specifico programma di orientamento.
4. Il costo complessivo di un corso finanziato con le risorse di cui al presente decreto è pari ad un massimo di 250 euro per alunno, corrispondente a un costo orario pro-capite pari a circa 16,67 euro; ulteriori eventuali costi sono posti a carico dei bilanci delle Istituzioni. Il numero degli alunni partecipanti a ciascun corso è definito tenuto conto dell'esigenza di assicurare la qualità dei percorsi e la partecipazione attiva dei frequentanti nonché della dimensione delle classi scolastiche e dell'organizzazione dei percorsi. I costi del corso sono relativi ai compensi della docenza coinvolta e alle spese necessarie per l'organizzazione e l'attuazione dello stesso.

Articolo 4 – Quadro delle risorse e dei Target

1. Le risorse destinate dal PNRR all'investimento 1.6: "Orientamento attivo nella transizione scuola-università" pari complessivamente a 250 milioni di euro sono suddivise, come indicato nella tabella 1, tra le Istituzioni aventi sede legale nella ripartizione Sud e Isole e nella Macro ripartizione Centro Nord, con riferimento a ciascuno degli anni scolastici cui si riferiscono i target assegnati al sistema della formazione superiore.



Al Ministro dell'università e della ricerca

TABELLA 1: Quadro delle risorse e dei target di utilizzo per anno scolastico (migliaia di €)

Anno scolastico macro ripartizione	2022/2023	2023/2024	2024/2025	2025/2026	TOT	Peso macro ripartizione
%	20%	30%	30%	20%	100%	
Sud e Isole	20.000	30.000	30.000	20.000	100.000	40%
Centro Nord	30.000	45.000	45.000	30.000	150.000	60%
TOTALE	50.000	75.000	75.000	50.000	250.000	100%

2. Le risorse di cui al comma 1 sono destinate al conseguimento del target UE (M4C1-24) riportati in tabella 2 relativi alla frequenza di corsi da parte degli alunni iscritti agli ultimi tre anni della Scuola secondaria superiore. Gli alunni partecipanti a un corso di orientamento sono conteggiati una sola volta nel periodo 2022-2026, anche nel caso in cui prendano parte a più corsi di orientamento o nel caso in cui partecipino in anni scolastici differenti.

TABELLA 2: TARGET UE - Numero di alunni degli ultimi tre anni della scuola media superiore frequentanti corsi di orientamento (M4C1-24)

Anno scolastico macro ripartizione	Entro 2022/2023	2023/2024	2024/2025	2025/2026	TOT
%	20%	30%	30%	20%	100%
TOTALE	200.000	300.000	300.000	200.000	1.000.000

Art. 5 – Criteri di riparto

1. Le risorse di cui all'art. 4, comma 1 (TABELLA 1), sono ripartite tra le Istituzioni con riferimento a ciascuna macro-ripartizione territoriale per ciascuno degli anni scolastici ivi indicati, al fine di valorizzare la capacità di attrazione di nuove immatricolazioni e la riduzione del tasso di abbandono, assicurando a ciascuna Istituzione:
- una quota fissa di risorse commisurata ai costi delle attività di orientamento per 60 studenti (15.000 euro);
 - una quota variabile proporzionale al valore medio tra¹:

i. peso sul sistema della formazione superiore del numero di immatricolate e immatricolati per la prima volta al sistema della formazione superiore nel precedente anno accademico

ii. peso sul sistema della formazione superiore del numero degli studenti iscritti al secondo anno avendo acquisito almeno 40 crediti formativi universitari o accademici

¹ Nelle more della operatività della citata Anagrafe nazionale per gli studenti delle Istituzioni AFAM, viene fatto riferimento agli iscritti al primo e agli iscritti al secondo anno nei corsi di diploma accademico di primo livello o a ciclo unico calcolato sulla base dei dati relativi alla più recente rilevazione condotta annualmente dal servizio statistico del Ministero



Al Ministro dell'università e della ricerca

Per le Scuole superiori ad ordinamento speciale sono considerati gli studenti iscritti complessivi ai corsi ordinari. Agli studenti iscritti nei corsi di studio a distanza, tenuto conto delle diverse dotazioni della di docenza necessaria ai fini dell'accREDITAMENTO, viene attribuito peso 0,7.

2. A ciascuna Istituzione è annualmente proposta dal Ministero una quota del target di alunni di cui all'art. 4, comma 2 (TABELLA 2), corrispondente al peso percentuale delle risorse attribuibili di cui al comma 1. Le Istituzioni, anche in relazione alle rispettive sedi nell'ambito delle Macro-ripartizioni territoriali di riferimento, possono attuare congiuntamente i corsi, attraverso apposita convenzione. In tal caso le risorse e i target sono computati come somma delle risorse e dei target attribuiti alle Istituzioni partecipanti. Le risorse vengono attribuite alla Istituzione capofila che provvede altresì ai compiti di comunicazione e monitoraggio previsti dal presente decreto.
3. I target sopraindicati devono essere intesi come target minimi annuali da raggiungere. Le Istituzioni possono pertanto annualmente proporre target superiori ai predetti minimi con le relative ulteriori risorse, nel rispetto della soglia di minimo 40% delle risorse in favore delle Istituzioni del Sud e delle Isole. Per le Istituzioni che conseguono valori superiori al target minimo assegnato, l'attribuzione del target relativo al successivo anno scolastico viene incrementata in proporzione allo scostamento positivo rispetto al predetto target.

Art. 6 – Modalità attuative

1. Con apposito provvedimento della competente Direzione Generale, da adottare entro 30 giorni dalla registrazione del presente decreto da parte della Corte dei conti sono definite le indicazioni operative necessarie ad assicurare la qualità e la coerenza dei percorsi con quanto previsto dall'art. 3 del presente decreto, ivi compresi gli obblighi che le Istituzioni devono rispettare e gli adempimenti cui è tenuto il Ministero al fine di assicurare la corretta attuazione degli interventi. Con tale provvedimento sono altresì definiti i termini per la comunicazione dei target relativi al numero di alunni, nonché di corsi e di accordi da sottoscrivere con le scuole e per il monitoraggio del loro raggiungimento, unitamente alle altre informazioni necessarie ai fini dell'attuazione del presente decreto. Nell'ambito del monitoraggio sarà altresì assicurata la distinzione per genere ed età degli alunni frequentanti i corsi di orientamento.
2. I target proposti per ciascun anno scolastico vengono comunicati dal Ministero alle Istituzioni, unitamente alle risorse corrispondenti. Le Istituzioni provvedono conseguentemente a comunicare:
 - a) il programma di orientamento, inclusivo del CUP, dell'accettazione dei finanziamenti e dei target per il successivo anno scolastico, in coerenza con quanto previsto all'art. 5, comma 3;
 - b) i dati relativi al raggiungimento del proprio target per l'anno scolastico di riferimento.
3. All'esito della procedura di accettazione annuale dei target da parte delle Istituzioni, di cui al comma 2, lett. a), con provvedimento direttoriale si procede alla conferma o alla rimodulazione dei target e alla assegnazione delle risorse a ciascuna spettanti per tale anno.
4. Le predette risorse sono erogate alle Istituzioni sulla base del monitoraggio dello stato di realizzazione dei target di cui al comma 2, lett. b). Può essere erogato prima dell'inizio di ciascuno dei primi tre anni scolastici un anticipo pari al massimo al 20% delle risorse destinate per il primo anno scolastico e del 10% per ciascuno dei successivi due anni.



Al Ministro dell'università e della ricerca

Con il provvedimento di cui al comma 1 è altresì adottato lo schema tipo di:

- a) convenzione tra Istituzioni e Scuole, quali strutture di riferimento dell'alunno destinatario tenendo altresì conto delle eventuali domande congiunte ai sensi dell'articolo 5, comma 3;
 - b) programma di orientamento con gli indirizzi generali del progetto formativo dei corsi;
 - c) attestato da rilasciare agli alunni al termine dei corsi;
 - d) atto di accettazione dei finanziamenti e degli obblighi allo stesso connessi.
5. La trasmissione dei dati e delle informazioni necessarie per l'attuazione del presente decreto avviene esclusivamente per via telematica attraverso il sistema informativo "Orientamento 2026". Il predetto sistema informativo assicura la interoperabilità con il sistema ReGiS ai fini dell'adempimento degli obblighi di monitoraggio, rendicontazione e controllo delle misure e dei progetti finanziati dal PNRR in attuazione dell'articolo 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n. 178.
6. Le Istituzioni assegnatarie delle risorse assicurano il rispetto degli obblighi in materia di:
- a. adempimenti in relazione al principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, con riferimento in particolare alla prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati;
 - b. comunicazione e informazione, ai sensi dell'articolo 34 del Regolamento UE 241/2021, attraverso l'esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU (utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU") e la presenza dell'emblema dell'Unione europea, eventualmente in congiunzione con il logo dell'Istituzione o del progetto;
 - c. protezione e trattamento dei dati. Il titolare del trattamento (cfr. titolare ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 196/2003 e degli Artt. 13-14 del GDPR) è tenuto a fornire all'interessato adeguate informazioni necessarie ad assicurare un trattamento corretto e trasparente, prendendo in considerazione le circostanze e il contesto specifico in cui i dati personali sono trattati.
7. Il recupero delle somme eventualmente erogate e non utilizzate avviene mediante restituzione dell'importo da parte dell'Istituzione, ovvero, nel caso in cui l'Istituzione non provveda nel termine di 90 giorni dalla richiesta, mediante recupero per compensazione di altre somme destinate alla stessa su capitoli di spesa del bilancio MUR.

Il presente decreto è trasmesso alla Corte dei conti per il controllo preventivo di legittimità e al competente Ufficio Centrale di Bilancio per il controllo preventivo di regolarità contabile ed è successivamente pubblicato nella Gazzetta Ufficiale.

IL MINISTRO

Prof.ssa Maria Cristina Messa



Firmato digitalmente da
MESSA MARIA CRISTINA
C=IT
O=MINISTERO
DELL'ISTRUZIONE

SECRETARIATO GENERALE
Direzione generale delle istituzioni della formazione superiore

LA DIRETTRICE GENERALE

VISTO il d.l. 9 gennaio 2020, n. 1, convertito con modificazioni dalla l. 5 marzo 2020, n. 12, che ha istituito il Ministero dell'istruzione e il Ministero dell'università e della ricerca, con conseguente soppressione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

VISTO il d.lgs. 30 luglio 1999, n. 300, recante "Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", come da ultimo modificato dal predetto d.l. n. 1 del 2020, e in particolare gli artt. 2, comma 1, n. 12), 51-bis, 51-ter e 51-quater, concernenti l'istituzione del Ministero dell'università e della ricerca, "al quale sono attribuite le funzioni e i compiti spettanti allo Stato in materia di istruzione universitaria, di ricerca scientifica, tecnologica e artistica e di alta formazione artistica musicale e coreutica", nonché la determinazione delle aree funzionali e l'ordinamento del Ministero;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 settembre 2020, n. 164, con il quale è stato emanato il "Regolamento concernente l'organizzazione del Ministero dell'università e della ricerca";

VISTO il dPCM del 12 agosto 2021, registrato alla Corte dei conti l'8 settembre 2021 al n. 2473, con il quale è stato conferito l'incarico alla Dott.ssa Marcella Gargano di Direttrice Generale delle istituzioni della formazione superiore;

VISTO il decreto ministeriale del 3 agosto 2022, n. 934, relativo ai "criteri di riparto delle risorse e modalità di attuazione dei progetti relativi al "Orientamento attivo nella transizione scuola-università" (M4C1-24), " – nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 "Istruzione e ricerca" – Componente 1 "Potenziamento dell'offerta dei servizi all'istruzione: dagli asili nido all'Università" – Investimento 1.6, finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU";

VISTO, in particolare, l'articolo 6 "Modalità attuative" del citato d.m. 934/2022, il quale prevede che:

- (comma 1) con apposito provvedimento della scrivente Direzione generale "sono definite le indicazioni operative necessarie ad assicurare la qualità e la coerenza dei percorsi con quanto previsto dall'art. 3 del presente decreto, ivi compresi gli obblighi che le Istituzioni devono rispettare e gli adempimenti cui è tenuto il Ministero al fine di assicurare la corretta attuazione degli interventi. Con tale provvedimento sono altresì definiti i termini per la comunicazione dei target relativi al numero di alunni, nonché di corsi e di accordi da sottoscrivere con le scuole e per il monitoraggio del loro raggiungimento, unitamente alle altre informazioni necessarie ai fini dell'attuazione del presente decreto. Nell'ambito del monitoraggio sarà altresì assicurata la distinzione per genere ed età degli alunni frequentanti i corsi di orientamento";
- (comma 2) "i target proposti per ciascun anno scolastico vengono comunicati dal Ministero alle Istituzioni, unitamente alle risorse corrispondenti. Le Istituzioni provvedono conseguentemente a comunicare:
 - a) il programma di orientamento, inclusivo del CUP, dell'accettazione dei finanziamenti e dei target per il successivo anno scolastico, in coerenza con quanto previsto all'art. 5, comma 3;
 - b) i dati relativi al raggiungimento del proprio target per l'anno scolastico di riferimento";
- (comma 3) "all'esito della procedura di accettazione annuale dei target da parte delle Istituzioni, di cui al comma 2, lett. a), con provvedimento direttoriale si procede alla conferma o alla rimodulazione dei target e alla assegnazione delle risorse a ciascuna spettanti per tale anno";
- (comma 4) "Con il provvedimento di cui al comma 1 è altresì adottato lo schema tipo di:

SECRETARIATO GENERALE
Direzione generale delle istituzioni della formazione superiore

- a) convenzione tra Istituzioni e Scuole, quali strutture di riferimento dell'alunno destinatario tenendo altresì conto delle eventuali domande congiunte ai sensi dell'articolo 5, comma 3;*
- b) programma di orientamento con gli indirizzi generali del progetto formativo dei corsi;*
- c) attestato da rilasciare agli alunni al termine dei corsi;*
- d) atto di accettazione dei finanziamenti e degli obblighi allo stesso connessi”;*

VISTO il protocollo d'intesa tra il Ministero dell'università e della ricerca e il Ministero dell'Istruzione, sottoscritto in data 14 settembre 2022, con cui sono definite le modalità di accesso ai dati dell'Anagrafe nazionale di cui al d.lgs. 15 aprile 2005, n. 76, relativo alla verifica dei dati individuali degli alunni della scuola secondaria di secondo grado beneficiari dei corsi di orientamento di cui al presente decreto;

VISTA la circolare del 21 giugno 2022, n. 27, della Ragioneria Generale dello Stato e relativa a “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Monitoraggio delle misure PNRR”;

TENUTO CONTO dei riferimenti normativi relativi all'attuazione del PNRR citati in premessa al d.m. 934/2022;

CONSIDERATO il costo orario per studente, pari a 16,67 euro, e il costo massimo per corso per studente, pari a 250 euro, ai sensi del citato d.m. 934/2022, art. 3, comma 4, a seguito dell'adozione della opzione di costo semplificata ai sensi dell'articolo 10, comma 4, del decreto-legge 121/2021 – convertito con modificazioni dalla L. 9 novembre 2021, n. 156 (in G.U. 09/11/2021, n. 267) – e del Regolamento UE 2021/1060, articolo 52 e seguenti;

VISTO l'obiettivo di 1.000.000 studenti negli ultimi tre anni della scuola secondaria di secondo grado (M4C1-24) che abbiano frequentato corsi di transizione scuola-università da conseguire entro il termine del 30 giugno 2026 (anno scolastico 2025/2026);

CONSIDERATO che al fine del conseguimento del predetto obiettivo il PNRR prevede altresì i seguenti ulteriori obiettivi nazionali, in scadenza al T2 2026, ovvero almeno 6 mila accordi con le scuole (target M4C1-00-ITA-29) e almeno 50 mila corsi erogati (M4C1-00-ITA-28);

RITENUTO di adottare il provvedimento direttoriale di cui all'art. 6, commi 1 - 4, del d.m. n. 934/2022;

DECRETA

Art. 1

Riparto delle risorse e attribuzione dei target

1. Sulla base dei criteri di riparto definiti dall'art. 5, del d.m. n. 934 del 3 agosto 2022 (nel seguito, Decreto) nell'**allegato 1** e nell'**allegato 2** al presente provvedimento è riportato il riparto delle risorse attribuibili a ciascuna Istituzione universitaria e AFAM (nel seguito, Istituzione) soggetto attuatore dell'intervento avente sede legale rispettivamente nelle macro ripartizioni Sud e Isole e Centro Nord per l'anno scolastico 2022/2023 per l'organizzazione di corsi relativi all'“Orientamento attivo nella transizione scuola-università” – nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 “Istruzione e ricerca” – Componente 1 “Potenziamento dell'offerta dei servizi all'istruzione: dagli asili nido all'Università” – Investimento 1.6, finanziato dall'Unione europea, nel rispetto di quanto previsto dallo stesso Decreto. Tale riparto è effettuato prendendo in considerazione i dati relativi alle iscrizioni alle Istituzioni nell'anno accademico 2021/2022.
2. Sulla base dei pesi percentuali derivanti dal riparto di cui al comma 1, i target attribuiti a ciascuna Istituzione per l'anno scolastico 2022/2023 relativamente al numero di alunni (target UE), al numero di corsi e di

SECRETARIATO GENERALE
Direzione generale delle istituzioni della formazione superiore

accordi da sottoscrivere con le scuole, sono indicati nei medesimi allegati 1 e 2 e concorrono al conseguimento dei seguenti target complessivi:

Quadro risorse e target complessivi						
Anno scolastico		2022/2023	2023/2024	2024/2025	2025/2026	TOT
%		20%	30%	30%	20%	100%
Risorse (migliaia di euro)	<i>Sud e Isole</i>	20.000	30.000	30.000	20.000	100.000
	<i>Centro Nord</i>	30.000	45.000	45.000	30.000	150.000
	Totale	50.000	75.000	75.000	50.000	250.000
N. Alunni	<i>Sud e Isole</i>	80.000	120.000	120.000	80.000	400.000
	<i>Centro Nord</i>	120.000	180.000	180.000	120.000	600.000
	Totale	200.000	300.000	300.000	200.000	1.000.000
N. Corsi	<i>Sud e Isole</i>	4.000	6.000	6.000	4.000	20.000
	<i>Centro Nord</i>	6.000	9.000	9.000	6.000	30.000
	Totale	10.000	15.000	15.000	10.000	50.000
N. accordi con le Scuole	<i>Sud e Isole</i>	480	720	720	480	2.400
	<i>Centro Nord</i>	720	1.080	1.080	720	3.600
	Totale	1.200	1.800	1.800	1.200	6.000

3. Il riparto e i target relativi agli anni scolastici 2023/2024, 2024/2025, 2025/2026, sono comunicati entro il **30 aprile** degli anni 2023, 2024, 2025, sulla base dei dati aggiornati degli studenti disponibili sull'Anagrafe Nazionale degli Studenti (ANS) e degli esiti del monitoraggio del raggiungimento dei target di cui al successivo articolo 4.

Art. 2

Accettazione dei target ed erogazione dell'anticipo

- Entro il **29 settembre 2022** le Istituzioni provvedono a comunicare, attraverso la piattaforma di cui all'art. 4, comma 1, l'assenso al target assegnato e ai relativi finanziamenti per l'anno scolastico 2022/2023, o la disponibilità ad accettare un target superiore a quello attribuito. Per i successivi anni scolastici la predetta comunicazione viene effettuata entro il **15 maggio** degli anni 2023, 2024 e 2025.
- In caso di proposta di un target superiore, per il primo anno di assegnazione del finanziamento consentito sino a un massimo percentuale non superiore al 20% dell'attribuzione di cui all'articolo 1, si procede all'assegnazione tenuto conto del grado di conseguimento del target per gli anni precedenti, ove disponibili. In caso di mancata comunicazione entro il predetto termine, non si procede all'attribuzione delle risorse e del target per l'anno in questione. Il Ministero provvede a dare comunicazione dell'attribuzione dei target, attraverso la piattaforma di cui all'art. 4, per l'a.s. 2022/2023 il giorno successivo al termine di cui al comma 1, per i successivi anni scolastici, entro il **20 maggio** 2023, 2024 e 2025.
- Qualora, non oltre il mese di aprile, l'Istituzione raggiunga una quota almeno pari all'85% del target di cui al precedente comma e ritenga di poterne conseguire uno superiore entro il termine del programma annuale di riferimento, la stessa può chiedere un incremento delle risorse assegnate al Ministero, che valuta la richiesta tenuto conto delle soglie di cui all'art. 4, comma 1, del decreto. In caso di valutazione positiva, si procede alla conseguente integrazione del programma.

SECRETARIATO GENERALE
Direzione generale delle istituzioni della formazione superiore

Art. 3
Programmi di orientamento

1. Le Istituzioni utilizzano le risorse di cui all'articolo 1 per l'attuazione di un programma concernente l'organizzazione di corsi di orientamento della durata di 15 ore ciascuno da erogare alle alunne e agli alunni degli ultimi tre anni della Scuola superiore, secondo lo schema tipo riportato nell'**allegato 3** al presente provvedimento, in coerenza con gli obiettivi previsti dall'articolo 3, comma 2, del Decreto e con l'esclusione di iniziative aventi carattere auto promozionale della singola Istituzione.
2. I programmi possono essere attuati anche congiuntamente da più Istituzioni, sulla base di una convenzione secondo quanto indicato al successivo art. 5, come previsto dall'art. 5, comma 2, del d.m. 934/2022. In tali casi, l'Istituzione Capofila, previa richiesta di attivazione dell'apposita procedura sulla piattaforma di cui all'art. 4, comma 1, comunica al Ministero le Istituzioni partner, con la relativa quota di target che confluisce nel programma congiunto entro il **7 ottobre 2022**, ovvero, per i successivi anni, entro il **30 maggio**. La Convenzione alla base del programma congiunto è trasmessa, pena l'esclusione dal finanziamento, non oltre il termine di cui al successivo comma 4.
3. Entro il **14 ottobre 2022**, ovvero entro il **15 giugno** per gli anni successivi, il Ministero, tenuto conto dell'accettazione dei target di cui all'art. 2, comma 2, e degli eventuali programmi congiunti di cui al precedente comma 2, adotta il provvedimento direttoriale di attribuzione delle risorse alle Istituzioni previsto dal d.m. 934/2022, art. 6, comma 3.
4. Attraverso la piattaforma di cui all'art. 4, comma 1, il programma di orientamento annualmente predisposto dall'Istituzione viene comunicato, unitamente al Codice Unico di Progetto (CUP), entro il **31 ottobre 2022**, ovvero, per i successivi anni scolastici entro il **15 luglio 2023, 2024 e 2025**. Il programma di orientamento si avvia il 1° novembre 2022, ovvero il 1° settembre per gli anni 2023, 2024 e 2025, e si conclude il 31 agosto dell'anno successivo.
5. Le Istituzioni, in qualità di Soggetti Attuatori, saranno tenute a produrre e firmare, a seguito del provvedimento direttoriale annuale di assegnazione delle risorse di cui al precedente comma 3, il relativo atto di accettazione dei finanziamenti e degli obblighi, secondo il modello riportato all'**allegato 4**. L'atto di accettazione dei finanziamenti e degli obblighi è trasmesso al Ministero secondo le scadenze previste dal precedente comma 4 per la presentazione del programma di orientamento e del CUP. Per la richiesta del CUP, si fa riferimento al template concordato con il Dipartimento per la Programmazione Economica della Presidenza del Consiglio dei Ministri e riportato all'**allegato 5** del presente decreto.
6. Il programma di orientamento prevede altresì l'individuazione di un Referente dell'Istituzione per il programma, al quale spetta il coordinamento delle attività previste dal programma, l'eventuale nomina dei referenti dei corsi di cui al successivo art. 4, comma 2, e il rilascio dell'attestato di frequenza degli studenti.
7. I programmi di orientamento sono attuati sulla base di accordi tra le Istituzioni e le Scuole, da sottoscrivere entro la conclusione dei singoli corsi, secondo lo schema tipo di cui all'**allegato 6** al presente provvedimento e che riportano i reciproci obblighi relativi alla realizzazione dei corsi.
8. L'attuazione dei programmi di cui al presente articolo assicura il rispetto dei manuali operativi per i soggetti attuatori della misura, che sono resi disponibili nei sistemi informativi di cui all'articolo 4.

Art. 4
Monitoraggio e trasferimento delle risorse

1. Ai sensi di quanto previsto dall'art. 6, comma 5, del d.m. n. 934/2022, la trasmissione dei dati e delle informazioni necessarie per l'attuazione del presente decreto avviene esclusivamente per via telematica attraverso il sistema informativo "Orientamento 2026". Il predetto sistema informativo assicura la interoperabilità con il sistema ReGiS ai fini dell'adempimento degli obblighi di monitoraggio, rendicontazione e controllo delle misure e dei progetti finanziati dal PNRR in attuazione dell'articolo 1, comma 1043, della legge 30 dicembre, 2020, n. 178. Nelle more della piena funzionalità del sistema

SEGRETARIATO GENERALE
Direzione generale delle istituzioni della formazione superiore

- informativo ReGiS, potranno essere richiesti al soggetto attuatore diverse modalità di trasferimento dei dati e delle informazioni.
2. Entro il 25-esimo giorno di ogni mese, a partire da novembre 2022 e fino a luglio 2026, e sulla base dello schema riportato al citato **allegato 3**, le Istituzioni comunicano i seguenti dati relativi al raggiungimento dei propri target per l'anno scolastico di riferimento:
 - a. elenco delle scuole dove sono stati impartiti i corsi e copia degli accordi sottoscritti;
 - b. numero di corsi sostenuti per ciascuna scuola e copia del progetto formativo. Per ciascun corso è altresì comunicato il referente del corso per l'Istituzione, al quale sono assegnate le attività di coordinamento del corso, in accordo con la Scuola partner, di registrazione e di verifica delle presenze degli studenti al fine del rilascio dell'attestato di frequenza;
 - c. elenco nominativo, con il registro orario delle presenze, degli alunni che hanno frequentato i corsi e a cui è stato rilasciato l'attestato di frequenza del corso sottoscritto dall'Università sulla base dello schema riportato all'**allegato 3**. L'attestato è rilasciato a fronte della frequenza di almeno il 70% del corso stesso. Sulla base della apposita convenzione con il Ministero dell'Istruzione citata in premessa si provvede al riscontro automatico della corrispondenza dei dati relativi agli alunni frequentanti i corsi di orientamento con quelli disponibili nell'Anagrafe nazionale del predetto Ministero.
 3. Le Istituzioni sono tenute ad aggiornare mensilmente i dati registrati sul sistema di cui al comma 1, e renderli disponibili al Ministero ai fini delle operazioni di controllo e validazione di competenza per il successivo trasferimento sulla piattaforma ReGis. Le scadenze entro cui provvedere sono ulteriormente precisate nella manualistica per i soggetti attuatori.
 4. Il trasferimento delle risorse alle Istituzioni è disposto nei mesi di marzo, luglio e novembre, sulla base delle informazioni di cui al comma 2, da parte dell'Ufficio competente della Direzione Generale. Ai sensi dell'art. 3, comma 4, del d.m. 934/2022 l'importo del trasferimento per singolo studente è calcolato in base al prodotto tra il costo orario, pari a 16,67 euro, e il numero di ore effettivamente frequentate dallo stesso studente che consegue l'attestato di cui al comma 2, lett. c), per un massimo di 250 euro; nessun importo viene corrisposto in caso di mancato conseguimento dell'attestato, indipendentemente dal numero di ore frequentate. A tal fine, l'Istituzione presenta la richiesta di trasferimento delle risorse assegnate per le attività maturate nel quadrimestre di riferimento. La richiesta sarà esaminata dal Ministero per i necessari controlli e l'erogazione delle risorse. Entro il mese di novembre, le Istituzioni presentano inoltre la richiesta per il trasferimento dell'eventuale anticipo della quota prevista dal d.m. 934/2022 all'art. 6, comma 4, per l'anno scolastico corrente.
 5. Al fine di assicurare il monitoraggio della qualità dei corsi attraverso la rilevazione del grado di soddisfazione degli alunni frequentanti, sarà reso disponibile apposito questionario tipo che le Istituzioni avranno cura di somministrare agli alunni. I risultati aggregati a livello di corso di tale rilevazione saranno acquisiti nel sistema informativo orientamento 2026.

Art. 5

Convenzioni tra Istituzioni per la realizzazione delle attività

1. Gli Atenei e le Istituzioni AFAM possono attuare congiuntamente, ai sensi dell'art. 5, comma 2 del d.m. 934/2022, i corsi di orientamento attraverso la creazione di una rete e la sottoscrizione di un'apposita Convenzione da trasmettere al Ministero attraverso il portale di cui all'art. 4, comma 1, ed entro la scadenza di cui all'art. 3, comma 4. Al fine di assicurare il coinvolgimento delle Scuole su tutto il territorio nazionale e lo sviluppo di nuove collaborazioni per l'orientamento, è auspicata la creazione di reti che includano sia gli Atenei sia le Istituzioni AFAM. Se le Istituzioni hanno sede in macro-ripartizioni territoriali diverse, con il coinvolgimento di Istituzioni della Macro-Ripartizione Sud e Isole, la Capofila deve avere la propria sede in tale Macro-ripartizione¹. La convenzione definisce anche gli accordi in merito alle modalità di

¹ Ad esempio, una rete che coinvolge Istituzioni del Lazio e della Campania deve avere come capofila una Istituzione con sede in Campania.

SEGRETARIATO GENERALE
Direzione generale delle istituzioni della formazione superiore

trasferimento delle risorse dall'Istituzione Capofila ai partner e stabilisce il rispetto degli obblighi da parte di tutte le Istituzioni, inclusi i partner, così come definiti nell'allegato 4.

2. Tenuto conto di quanto previsto dall'art. 5 del d.m. 934/2022 in termini di attribuzione delle risorse all'Istituzione Capofila, che svolge altresì i compiti di comunicazione e di monitoraggio. L'Istituzione Capofila è tenuta altresì a:
 - a. trasmettere, attraverso l'apposita sezione della piattaforma di cui all'art. 4, comma 1, il programma di orientamento della rete, inclusivo dei target che ciascun partner si propone di raggiungere in termini di alunni e scuole coinvolti e corsi di orientamento da offrire, con il relativo CUP e atto di accettazione dei finanziamenti per conto della rete di Istituzioni convenzionate;
 - b. sottoscrivere gli attestati di frequenza ai corsi a tutti gli alunni coinvolti nei corsi di orientamento promossi nell'ambito della convenzione;
 - c. trasmettere le informazioni richieste per il monitoraggio e il trasferimento delle risorse, secondo quanto previsto dall'art. 4. Con riferimento agli accordi con le Scuole, questi possono essere sottoscritti, oltre che dal Capofila, anche dai partner della rete.
3. In sede di monitoraggio, il raggiungimento dei target è verificato con riferimento al grado medio di raggiungimento del target e tale risultato è applicato a ciascun partner ai fini di quanto previsto dall'art. 2, comma 2.

Il presente decreto è trasmesso ai competenti organi di controllo.

LA DIRETTRICE GENERALE
dott.ssa Marcella Gargano

Allegato 1 - Proposta risorse attribuibili e target studenti, corsi e accordi - Sud e Isole a.s. 2022/2023

Istituzione	<i>a</i>	<i>b=a/tot a</i>	<i>c</i>	<i>d=c/tox</i>	<i>e=media (b, d)</i>	<i>f=15.000</i>	<i>g=(20 ml -tot f) x e</i>	<i>h=f+g</i>	<i>i=h/tot h</i>	<i>l=i x 80.000</i>	<i>m=l x 4.000</i>	<i>n=l x 480</i>
	Immatricolati o iscritti I anno a.a. 2021/22 (*)	Peso %	Iscritti II anno 2021/22 con 40 CFU (*)	Peso %	Peso medio %	Quota fissa	Quota variabile	Risorse attribuibili	Peso riparto	Studenti target	Corsi target	accordi target (min=1)
Università degli Studi di Bari	6.795	7,74%	2.647	7,62%	7,68%	15.000	1.457.500	1.472.500	7,36%	5.890	295	35
Università degli Studi di Cagliari	3.749	4,27%	1.114	3,21%	3,74%	15.000	709.750	724.750	3,62%	2.899	145	17
Università della Calabria	3.826	4,36%	1.279	3,68%	4,02%	15.000	763.000	778.000	3,89%	3.112	156	19
Università degli Studi di Catania	6.456	7,35%	2.353	6,78%	7,06%	15.000	1.340.750	1.355.750	6,78%	5.423	271	33
Università del Salento	3.769	4,29%	1.097	3,16%	3,73%	15.000	707.250	722.250	3,61%	2.889	144	17
Università degli Studi di Messina	4.218	4,80%	1.018	2,93%	3,87%	15.000	734.000	749.000	3,75%	2.996	150	18
Università degli studi di Napoli Federico II	13.665	15,56%	4.504	12,97%	14,26%	15.000	2.707.250	2.722.250	13,61%	10.889	544	65
Università degli Studi di Palermo	7.955	9,06%	2.772	7,98%	8,52%	15.000	1.616.750	1.631.750	8,16%	6.527	326	39
Università degli Studi di Salerno	5.208	5,93%	2.580	7,43%	6,68%	15.000	1.267.750	1.282.750	6,41%	5.131	257	31
Università degli Studi di Sassari	1.836	2,09%	641	1,85%	1,97%	15.000	373.500	388.500	1,94%	1.554	78	9
Università degli studi della Basilicata	787	0,90%	286	0,82%	0,86%	15.000	163.250	178.250	0,89%	713	36	4
Università degli Studi del Molise	942	1,07%	400	1,15%	1,11%	15.000	211.000	226.000	1,13%	904	45	5
Università degli Studi di Napoli - Parthenope	2.223	2,53%	993	2,86%	2,70%	15.000	511.500	526.500	2,63%	2.106	105	13
Università degli studi L'Orientale di Napoli	1.733	1,97%	703	2,02%	2,00%	15.000	379.500	394.500	1,97%	1.578	79	9
Università degli studi Mediterranea di Reggio Calabria	796	0,91%	254	0,73%	0,82%	15.000	155.500	170.500	0,85%	682	34	4
Politecnico di Bari	1.721	1,96%	911	2,62%	2,29%	15.000	435.000	450.000	2,25%	1.800	90	11
Seconda Università degli Studi di Napoli	3.101	3,53%	1.051	3,03%	3,28%	15.000	622.250	637.250	3,19%	2.549	127	15
Università degli studi Gabriele D'Annunzio di Chieti e Pescara	3.381	3,85%	1.520	4,38%	4,11%	15.000	780.750	795.750	3,98%	3.183	159	19
Università degli studi di L'Aquila	2.017	2,30%	804	2,32%	2,31%	15.000	437.750	452.750	2,26%	1.811	91	11
Università degli studi Suor Orsola Benincasa di Napoli	1.401	1,59%	919	2,65%	2,12%	15.000	402.500	417.500	2,09%	1.670	84	10
Università degli Studi di Teramo	804	0,92%	254	0,73%	0,82%	15.000	156.250	171.250	0,86%	685	34	4
Università degli Studi del Sannio	733	0,83%	210	0,60%	0,72%	15.000	136.500	151.500	0,76%	606	30	4
Università degli studi di Catanzaro - Magna Grecia	1.671	1,90%	545	1,57%	1,74%	15.000	329.500	344.500	1,72%	1.378	69	8
Università degli Studi di Foggia	2.735	3,11%	812	2,34%	2,73%	15.000	517.500	532.500	2,66%	2.130	107	13
Libera Università Mediterranea Jean Monnet	243	0,28%	99	0,29%	0,28%	15.000	53.250	68.250	0,34%	273	14	2
Libera Università della Sicilia Centrale "KORE" di Enna	766	0,87%	385	1,11%	0,99%	15.000	188.000	203.000	1,02%	812	41	5
Università telematica "Giustino Fortunato" di Benevento	79	0,09%	34	0,10%	0,09%	15.000	17.750	32.750	0,16%	131	7	1
Università per stranieri "Dante Alighieri" di Reggio Calabria	30	0,03%	15	0,04%	0,04%	15.000	7.250	22.250	0,11%	89	4	1
Gran Sasso Science Institute - Scuola di dottorato internazionale dell'Aquila	-	0,00%	-	0,00%	0,00%	15.000	-	15.000	0,08%	60	3	1
Scuola Superiore Meridionale	94	0,11%	94	0,27%	0,19%	15.000	35.750	50.750	0,25%	203	10	1
Istituto Statale Superiore di Studi Musicali e Coreutici Gaetano Braga di Teramo	37	0,04%	39	0,11%	0,08%	15.000	14.750	29.750	0,15%	119	6	1
Istituto Sup. per le Industrie Artistiche (Isia) - Pescara	40	0,05%	35	0,10%	0,07%	15.000	14.000	29.000	0,15%	116	6	1
Accademia di Belle Arti Reggio Calabria	98	0,11%	61	0,18%	0,14%	15.000	27.250	42.250	0,21%	169	8	1
Conservatorio di Musica Alfredo Casella - L'Aquila	60	0,07%	52	0,15%	0,11%	15.000	20.750	35.750	0,18%	143	7	1
Conservatorio di Musica Francesco Cilea - Reggio Calabria	50	0,06%	38	0,11%	0,08%	15.000	15.750	30.750	0,15%	123	6	1
Conservatorio di Musica Stanislao Giacomantonio - Cosenza	94	0,11%	90	0,26%	0,18%	15.000	34.750	49.750	0,25%	199	10	1
Conservatorio di Musica Lorenzo Perosi - Campobasso	53	0,06%	51	0,15%	0,10%	15.000	19.750	34.750	0,17%	139	7	1
Conservatorio di Musica Luigi Canepa - Sassari	54	0,06%	45	0,13%	0,10%	15.000	18.250	33.250	0,17%	133	7	1
Accademia di Belle Arti Catanzaro	83	0,09%	67	0,19%	0,14%	15.000	27.250	42.250	0,21%	169	8	1
Conservatorio di Musica Salerno	160	0,18%	224	0,65%	0,41%	15.000	78.500	93.500	0,47%	374	19	2
Accademia di Belle Arti Palermo	335	0,38%	261	0,75%	0,57%	15.000	107.500	122.500	0,61%	490	25	3
Conservatorio di Musica S.Pietro A Majella - Napoli	159	0,18%	152	0,44%	0,31%	15.000	58.750	73.750	0,37%	295	15	2
Istituto Superiore di Studi Musicali di Catania Vincenzo Bellini	145	0,17%	82	0,24%	0,20%	15.000	38.000	53.000	0,27%	212	11	1
Accademia di Belle Arti L'Aquila	91	0,10%	82	0,24%	0,17%	15.000	32.250	47.250	0,24%	189	9	1
Accademia di Belle Arti Bari	291	0,33%	204	0,59%	0,46%	15.000	87.250	102.250	0,51%	409	20	2
Conservatorio di Musica Tito Schipa - Lecce	88	0,10%	61	0,18%	0,14%	15.000	26.250	41.250	0,21%	165	8	1
Accademia di Belle Arti Sassari	99	0,11%	76	0,22%	0,17%	15.000	31.500	46.500	0,23%	186	9	1
Accademia di Belle Arti Foggia	161	0,18%	139	0,40%	0,29%	15.000	55.500	70.500	0,35%	282	14	2
Istituto Superiore di Studi Musicali P.I. Tchaikovsky di Nocera Terinese (Cz)	97	0,11%	84	0,24%	0,18%	15.000	33.500	48.500	0,24%	194	10	1
Conservatorio di Musica Domenico Cimarosa - Avellino	176	0,20%	125	0,36%	0,28%	15.000	53.250	68.250	0,34%	273	14	2
Conservatorio di Musica "Nino Rota" di Monopoli	74	0,08%	47	0,14%	0,11%	15.000	20.750	35.750	0,18%	143	7	1
Istituto Superiore Di Studi Musicali Giovanni Paisiello di Taranto	126	0,14%	40	0,12%	0,13%	15.000	24.500	39.500	0,20%	158	8	1
Conservatorio di Musica Vincenzo Bellini - Palermo	137	0,16%	118	0,34%	0,25%	15.000	47.000	62.000	0,31%	248	12	1
Conservatorio di Musica Antonio Scontrino - Trapani	51	0,06%	55	0,16%	0,11%	15.000	20.500	35.500	0,18%	142	7	1
Conservatorio di Musica Egidio R. Duni - Matera	74	0,08%	64	0,18%	0,13%	15.000	25.500	40.500	0,20%	162	8	1

Allegato 1 - Proposta risorse attribuibili e target studenti, corsi e accordi - Sud e Isole a.s. 2022/2023

Istituzione	a	$b=a/tot a$	c	$d=c/tox$	$e=media (b, d)$	$f=15.000$	$g=(20 ml \cdot tot f) \cdot x e$	$h=f+g$	$i=h/tot h$	$l=i \cdot x 80.000$	$m=l \cdot x 4.000$	$n=l \cdot x 480$
	Immatricolati o iscritti I anno a.a. 2021/22 (*)	Peso %	Iscritti II anno 2021/22 con 40 CFU (*)	Peso %	Peso medio %	Quota fissa	Quota variabile	Risorse attribuibili	Peso riparto	Studenti target	Corsi target	accordi target (min=1)
Istituto Superiore di Studi Musicali Arturo Toscanini di Ribera (Ag)	50	0,06%	42	0,12%	0,09%	15.000	17.000	32.000	0,16%	128	6	1
Conservatorio di Musica Fausto Torrefranca - Vibo Valentia	42	0,05%	63	0,18%	0,11%	15.000	21.750	36.750	0,18%	147	7	1
Conservatorio di Musica Arcangelo Corelli - Messina	104	0,12%	111	0,32%	0,22%	15.000	41.500	56.500	0,28%	226	11	1
Accademia di Belle Arti Catania	577	0,66%	393	1,13%	0,89%	15.000	169.750	184.750	0,92%	739	37	4
Conservatorio di Musica "Nicola Sala" di Benevento	152	0,17%	157	0,45%	0,31%	15.000	59.250	74.250	0,37%	297	15	2
Conservatorio di Musica Niccolò Piccinni - Bari	119	0,14%	100	0,29%	0,21%	15.000	40.250	55.250	0,28%	221	11	1
Conservatorio di Musica Gesualdo Da Venosa - Potenza	35	0,04%	42	0,12%	0,08%	15.000	15.250	30.250	0,15%	121	6	1
Conservatorio di Musica Luisa D'Annunzio - Pescara	105	0,12%	86	0,25%	0,18%	15.000	34.750	49.750	0,25%	199	10	1
Accademia di Belle Arti Napoli	797	0,91%	838	2,41%	1,66%	15.000	315.250	330.250	1,65%	1.321	66	8
Conservatorio di Musica Pierluigi da Palestrina - Cagliari	48	0,05%	72	0,21%	0,13%	15.000	24.750	39.750	0,20%	159	8	1
Accademia di Belle Arti Lecce	118	0,13%	100	0,29%	0,21%	15.000	40.000	55.000	0,28%	220	11	1
Conservatorio di Musica Umberto Giordano - Foggia	70	0,08%	70	0,20%	0,14%	15.000	26.750	41.750	0,21%	167	8	1
Istituto Superiore di Studi Musicali Vincenzo Bellini di Caltanissetta	53	0,06%	61	0,18%	0,12%	15.000	22.500	37.500	0,19%	150	8	1
Totale	87.837	100,00%	34.721	100,00%	100,00%	1.020.000	18.980.000	20.000.000	100%	80.000	4.000	480

(*) Per gli studenti delle Istituzioni AFAM, viene fatto riferimento agli iscritti al primo e agli iscritti al secondo anno nei corsi di diploma accademico di primo livello o a ciclo unico calcolato sulla base dei dati relativi alla più recente rilevazione condotta annualmente dal servizio statistico del Ministero. Per le Scuole superiori ad ordinamento speciale sono considerati gli iscritti complessivi ai corsi ordinari. Agli studenti iscritti nei corsi di studio a distanza è stato attribuito peso 0,7.

Allegato 2 - Proposta risorse attribuibili e target studenti, corsi e accordi - Centro Nord a.s. 2022/2023

Istituzione	a	$b=a/tot\ a$	c	$d=c/tox$	$e=media\ (b,\ d)$	$f=15.000$	$g=(20\ ml - tot\ f) \times e$	$h=f+g$	$g = target\ studenti\ x\ e$	$i=h/tot\ h$	$l=i \times 120.000$	$m=l \times 6.000$	$n=l \times 720$
	Immatricolati a.a. 2021/22 (*)	Peso %	Iscritti II anno 2021/22 con 40 CFU (*)	Peso %	Peso medio %	quota fissa	quota variabile	Risorse attribuibili	quota variabile	peso riparto	studenti target	corsi target	accordi target (min=1)
Università Politecnica delle Marche - Ancona	2.592	1,20%	834	0,82%	1,01%	15.000	283.750	298.750	1.135	1,00%	1.195	60	7
Università degli Studi di Bologna	14.333	6,64%	8.520	8,42%	7,53%	15.000	2.110.500	2.125.500	8.442	7,09%	8.502	424	50
Università degli Studi di Camerino	962	0,45%	452	0,45%	0,45%	15.000	125.000	140.000	500	0,47%	560	28	3
Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale	1.147	0,53%	421	0,42%	0,47%	15.000	132.750	147.750	531	0,49%	591	30	4
Università degli Studi di Ferrara	5.721	2,65%	3.108	3,07%	2,86%	15.000	801.750	816.750	3.207	2,72%	3.267	163	19
Università degli Studi di Firenze	9.594	4,44%	3.487	3,45%	3,95%	15.000	1.105.500	1.120.500	4.422	3,74%	4.482	223	26
Università degli studi di Genova	5.596	2,59%	2.524	2,50%	2,54%	15.000	712.750	727.750	2.851	2,43%	2.911	146	16
Università degli Studi di Macerata	1.455	0,67%	730	0,72%	0,70%	15.000	195.500	210.500	782	0,70%	842	42	5
Università degli Studi di Milano	9.968	4,62%	4.318	4,27%	4,44%	15.000	1.245.000	1.260.000	4.980	4,20%	5.040	251	29
Politecnico di Milano	7.350	3,40%	4.140	4,09%	3,75%	15.000	1.050.250	1.065.250	4.201	3,55%	4.261	212	25
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	4.193	1,94%	1.745	1,73%	1,83%	15.000	513.750	528.750	2.055	1,76%	2.115	106	12
Università degli Studi di Padova	11.526	5,34%	5.849	5,78%	5,56%	15.000	1.558.250	1.573.250	6.233	5,24%	6.293	314	37
Università degli Studi di Parma	5.484	2,54%	2.423	2,40%	2,47%	15.000	691.500	706.500	2.766	2,36%	2.826	141	16
Università degli Studi di Pavia	4.184	1,94%	1.759	1,74%	1,84%	15.000	515.250	530.250	2.061	1,77%	2.121	106	12
Università degli Studi di Perugia	5.703	2,64%	1.790	1,77%	2,21%	15.000	618.000	633.000	2.472	2,11%	2.532	127	14
Università degli Studi di Pisa	6.620	3,07%	2.007	1,98%	2,53%	15.000	707.500	722.500	2.830	2,41%	2.890	145	16
Università degli Studi di Roma La Sapienza	17.672	8,19%	6.144	6,07%	7,13%	15.000	1.998.000	2.013.000	7.992	6,71%	8.052	402	47
Università degli Studi di Roma Tor Vergata	5.217	2,42%	1.367	1,35%	1,88%	15.000	527.750	542.750	2.111	1,81%	2.171	109	12
Università degli Studi di Siena	2.163	1,00%	854	0,84%	0,92%	15.000	258.750	273.750	1.035	0,91%	1.095	55	7
Università degli studi di Torino	11.554	5,35%	5.939	5,87%	5,61%	15.000	1.572.500	1.587.500	6.290	5,29%	6.350	317	37
Politecnico di Torino	5.031	2,33%	2.078	2,05%	2,19%	15.000	614.250	629.250	2.457	2,10%	2.517	126	14
Università degli Studi di Trieste	2.768	1,28%	1.257	1,24%	1,26%	15.000	353.750	368.750	1.415	1,23%	1.475	74	9
Università degli Studi di Udine	2.511	1,16%	1.202	1,19%	1,18%	15.000	329.500	344.500	1.318	1,15%	1.378	69	8
Università degli Studi della Tuscia	1.384	0,64%	511	0,51%	0,57%	15.000	160.500	175.500	642	0,59%	702	35	4
Università degli studi Ca' Foscari di Venezia	3.578	1,66%	1.975	1,95%	1,80%	15.000	505.750	520.750	2.023	1,74%	2.083	104	11
Università Iuav di Venezia	650	0,30%	487	0,48%	0,39%	15.000	109.750	124.750	439	0,42%	499	25	3
Università degli Studi di Verona	4.365	2,02%	2.093	2,07%	2,05%	15.000	573.250	588.250	2.293	1,96%	2.353	118	13
Scuola Normale Superiore di Pisa	292	0,14%	292	0,29%	0,21%	15.000	59.500	74.500	238	0,25%	298	15	2
Scuola Superiore di Studi Universitari e Perfezionamento "S. Anna" di Pisa	266	0,12%	266	0,26%	0,19%	15.000	54.000	69.000	216	0,23%	276	14	2
Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati di Trieste	-	0,00%	-	0,00%	0,00%	15.000	-	15.000	-	0,05%	60	3	1
Università degli Studi di Brescia	2.984	1,38%	1.249	1,23%	1,31%	15.000	366.750	381.750	1.467	1,27%	1.527	76	9
Università "Carlo Cattaneo" (LIUC)	433	0,20%	263	0,26%	0,23%	15.000	64.500	79.500	258	0,27%	318	16	2
Università degli Studi di Bergamo	3.415	1,58%	1.548	1,53%	1,56%	15.000	436.000	451.000	1.744	1,50%	1.804	90	10
Università Commerciale Luigi Bocconi di Milano	2.803	1,30%	2.110	2,09%	1,69%	15.000	474.250	489.250	1.897	1,63%	1.957	98	11
Università Cattolica del "Sacro Cuore"	7.571	3,51%	4.699	4,65%	4,08%	15.000	1.142.250	1.157.250	4.569	3,86%	4.629	230	27
Libera Università di Lingue e Comunicazione (IULM)	1.813	0,84%	1.053	1,04%	0,94%	15.000	263.500	278.500	1.054	0,93%	1.114	56	7
Libera Università Maria SS.Assunta - (LUMSA) di Roma	772	0,36%	675	0,67%	0,51%	15.000	143.500	158.500	574	0,53%	634	32	4
Libera Università internazionale degli studi sociali Guido Carli - (LUISS) di Roma	1.884	0,87%	1.398	1,38%	1,13%	15.000	316.000	331.000	1.264	1,10%	1.324	66	8
Università degli Studi di Trento	2.836	1,31%	1.702	1,68%	1,50%	15.000	419.750	434.750	1.679	1,45%	1.739	87	9
Università degli studi "Carlo Bo" di Urbino	2.438	1,13%	1.105	1,09%	1,11%	15.000	311.250	326.250	1.245	1,09%	1.305	65	8
Università per stranieri di Siena	316	0,15%	212	0,21%	0,18%	15.000	49.750	64.750	199	0,22%	259	13	2
Università per stranieri di Perugia	147	0,07%	48	0,05%	0,06%	15.000	16.250	31.250	65	0,10%	125	6	1
Università Campus Bio-medico di Roma	392	0,18%	158	0,16%	0,17%	15.000	47.250	62.250	189	0,21%	249	12	1
Link Campus University di Roma	79	0,04%	44	0,04%	0,04%	15.000	11.250	26.250	45	0,09%	105	5	1
Università degli Studi Roma Tre	5.716	2,65%	1.975	1,95%	2,30%	15.000	644.500	659.500	2.578	2,20%	2.638	132	15
Libera Università Vita-Salute San Raffaele di Milano	550	0,25%	295	0,29%	0,27%	15.000	76.500	91.500	306	0,31%	366	18	2
Università degli Studi Internazionali di Roma - UNINT	147	0,07%	86	0,09%	0,08%	15.000	21.500	36.500	86	0,12%	146	7	1
Università degli studi di Roma "Foro Italico"	411	0,19%	118	0,12%	0,15%	15.000	43.000	58.000	172	0,19%	232	12	1
Libera Università di Bolzano	572	0,26%	430	0,43%	0,35%	15.000	96.750	111.750	387	0,37%	447	22	3
Università degli Studi di Milano - Bicocca	6.200	2,87%	3.240	3,20%	3,04%	15.000	851.000	866.000	3.404	2,89%	3.464	172	20
Università degli Studi dell' Insubria	2.494	1,16%	1.066	1,05%	1,10%	15.000	309.500	324.500	1.238	1,08%	1.298	65	8
Università degli studi del Piemonte orientale "Amedeo Avogadro"	3.224	1,49%	808	0,80%	1,15%	15.000	321.250	336.250	1.285	1,12%	1.345	67	8
Università telematica internazionale UNINETTUNO di Roma	655	0,30%	62	0,06%	0,18%	15.000	51.000	66.000	204	0,22%	264	13	2
Università della Valle d'Aosta	186	0,09%	132	0,13%	0,11%	15.000	30.250	45.250	121	0,15%	181	9	1
Università telematica Guglielmo Marconi di Roma	727	0,34%	168	0,17%	0,25%	15.000	70.500	85.500	282	0,29%	342	17	2
Università telematica Unitelma Sapienza di Roma	92	0,04%	14	0,01%	0,03%	15.000	8.000	23.000	32	0,08%	92	5	1

Allegato 2 - Proposta risorse attribuibili e target studenti, corsi e accordi - Centro Nord a.s. 2022/2023

Istituzione	a	$b=a/tot a$	c	$d=c/tox$	$e=media (b, d)$	$f=15.000$	$g=(20 ml - tot f) x e$	$h=f+g$	$g = target studenti x e$	$i=h/tot h$	$l=i x 120.000$	$m=l x 6.000$	$n=l x 720$
	Immatricolati a.a. 2021/22 (*)	Peso %	Iscritti II anno 2021/22 con 40 CFU (*)	Peso %	Peso medio %	quota fissa	quota variabile	Risorse attribuibili	quota variabile	peso riparto	studenti target	corsi target	accordi target (min=1)
Università di Scienze Gastronomiche	57	0,03%	40	0,04%	0,03%	15.000	9.250	24.250	37	0,08%	97	5	1
Università Europea di Roma	352	0,16%	187	0,18%	0,17%	15.000	48.750	63.750	195	0,21%	255	13	2
Università telematica "e-Campus" di Novedrate (CO)	2.871	1,33%	832	0,82%	1,08%	15.000	301.750	316.750	1.207	1,06%	1.267	63	8
Università telematica Niccolò Cusano di Roma	1.226	0,57%	2	0,00%	0,28%	15.000	79.750	94.750	319	0,32%	379	19	2
Università telematica "San Raffaele" di Roma - già "UNITEL"	576	0,27%	190	0,19%	0,23%	15.000	63.750	78.750	255	0,26%	315	16	2
Università telematica "Italian University line" di Firenze	101	0,05%	58	0,06%	0,05%	15.000	14.500	29.500	58	0,10%	118	6	1
Humanitas University	293	0,14%	164	0,16%	0,15%	15.000	41.750	56.750	167	0,19%	227	11	1
Istituto universitario di studi superiori di Pavia	169	0,08%	169	0,17%	0,12%	15.000	34.250	49.250	137	0,16%	197	10	1
Scuola IMT Altì Studi di Lucca	-	0,00%	-	0,00%	0,00%	15.000	-	15.000	-	0,05%	60	3	1
Accademia di Belle Arti Bologna	373	0,17%	309	0,31%	0,24%	15.000	67.000	82.000	268	0,27%	328	16	2
Accademia di Belle Arti Venezia	483	0,22%	264	0,26%	0,24%	15.000	68.000	83.000	272	0,28%	332	17	2
Istituto Sup. per le Industrie Artistiche (Isia) - Firenze	29	0,01%	22	0,02%	0,02%	15.000	5.000	20.000	20	0,07%	80	4	1
Conservatorio di Musica Antonio Buzzolla - Adria (RO)	29	0,01%	28	0,03%	0,02%	15.000	5.750	20.750	23	0,07%	83	4	1
Conservatorio di Musica Giovan B. Martini - Bologna	123	0,06%	106	0,10%	0,08%	15.000	22.750	37.750	91	0,13%	151	8	1
Conservatorio di Musica Agostino Steffani - Castelfranco Veneto	77	0,04%	64	0,06%	0,05%	15.000	13.750	28.750	55	0,10%	115	6	1
Conservatorio di Musica Bruno Maderna - Cesena	41	0,02%	27	0,03%	0,02%	15.000	6.500	21.500	26	0,07%	86	4	1
Conservatorio di Musica Giovanni Battista Pergolesi - Fermo (FM)	41	0,02%	59	0,06%	0,04%	15.000	10.750	25.750	43	0,09%	103	5	1
Conservatorio di Musica Gioacchino Rossini - Pesaro	69	0,03%	72	0,07%	0,05%	15.000	14.500	29.500	58	0,10%	118	6	1
Conservatorio di Musica Benedetto Marcello - Venezia	74	0,03%	45	0,04%	0,04%	15.000	11.000	26.000	44	0,09%	104	5	1
Conservatorio di Musica "E. F. Dall'Abaco" - Verona	72	0,03%	67	0,07%	0,05%	15.000	14.000	29.000	56	0,10%	116	6	1
Accademia di Belle Arti Carrara	178	0,08%	117	0,12%	0,10%	15.000	27.750	42.750	111	0,14%	171	9	1
Accademia Nazionale D'Arte Drammatica Roma	21	0,01%	20	0,02%	0,01%	15.000	4.250	19.250	17	0,06%	77	4	1
Conservatorio di Musica Arrigo Boito - Parma	117	0,05%	77	0,08%	0,07%	15.000	18.250	33.250	73	0,11%	133	7	1
Istituto Superiore di Studi Musicali Giuseppe Verdi di Ravenna	25	0,01%	9	0,01%	0,01%	15.000	2.750	17.750	11	0,06%	71	4	1
Istituto Superiore di Studi Musicali di Siena "Rinaldo Franci"	32	0,01%	20	0,02%	0,02%	15.000	4.750	19.750	19	0,07%	79	4	1
Istituto Superiore di Studi Musicali Giulio Briccialdi di Terni	24	0,01%	24	0,02%	0,02%	15.000	5.000	20.000	20	0,07%	80	4	1
Accademia di Belle Arti Leg. Ricon. Pietro Vannucci - Perugia	126	0,06%	153	0,15%	0,10%	15.000	29.250	44.250	117	0,15%	177	9	1
Istituto Sup. per le Industrie Artistiche (Isia) - Roma	105	0,05%	91	0,09%	0,07%	15.000	19.500	34.500	78	0,12%	138	7	1
Accademia di Belle Arti Firenze	520	0,24%	319	0,32%	0,28%	15.000	78.000	93.000	312	0,31%	372	19	2
Conservatorio di Musica Giacomo Puccini - La Spezia	35	0,02%	32	0,03%	0,02%	15.000	6.750	21.750	27	0,07%	87	4	1
Conservatorio di Musica Francesco Morlacchi - Perugia	63	0,03%	74	0,07%	0,05%	15.000	14.250	29.250	57	0,10%	117	6	1
Istituto Superiore di Studi Musicali di Reggio Emilia e Castelnovo ne' Monti "Achille Peri e Merulo"	44	0,02%	39	0,04%	0,03%	15.000	8.250	23.250	33	0,08%	93	5	1
Istituto Superiore di Studi Musicali Claudio Monteverdi di Cremona	16	0,01%	15	0,01%	0,01%	15.000	3.000	18.000	12	0,06%	72	4	1
Conservatorio di Musica Giuseppe Verdi - Milano	196	0,09%	212	0,21%	0,15%	15.000	42.000	57.000	168	0,19%	228	11	1
Istituto Sup. per le Industrie Artistiche (Isia) - Urbino	25	0,01%	25	0,02%	0,02%	15.000	5.000	20.000	20	0,07%	80	4	1
Istituto Superiore di Studi Musicali Franco Vittadini di Pavia	26	0,01%	39	0,04%	0,03%	15.000	7.000	22.000	28	0,07%	88	4	1
Conservatorio di Musica Girolamo Frescobaldi - Ferrara	49	0,02%	36	0,04%	0,03%	15.000	8.250	23.250	33	0,08%	93	5	1
Conservatorio di Musica Antonio Vivaldi - Alessandria	24	0,01%	30	0,03%	0,02%	15.000	5.750	20.750	23	0,07%	83	4	1
Istituto Superiore di Studi Musicali di Modena e Carpi "Orazio Vecchi - Antonio Tonelli"	34	0,02%	29	0,03%	0,02%	15.000	6.250	21.250	25	0,07%	85	4	1
Istituto Musicale Pareggiato della Valle D' Aosta	22	0,01%	12	0,01%	0,01%	15.000	3.000	18.000	12	0,06%	72	4	1
Accademia Linguistica di Belle Arti - Genova	126	0,06%	106	0,10%	0,08%	15.000	22.750	37.750	91	0,13%	151	8	1
Istituto Superiore di Studi Musicali Luigi Boccherini di Lucca	44	0,02%	33	0,03%	0,03%	15.000	7.500	22.500	30	0,08%	90	5	1
Conservatorio di Musica Claudio Monteverdi - Bolzano	48	0,02%	39	0,04%	0,03%	15.000	8.500	23.500	34	0,08%	94	5	1
Accademia Nazionale Di Danza Roma	69	0,03%	55	0,05%	0,04%	15.000	12.000	27.000	48	0,09%	108	5	1
Conservatorio di Musica Ottorino Respighi - Latina	58	0,03%	39	0,04%	0,03%	15.000	9.250	24.250	37	0,08%	97	5	1
Conservatorio di Musica Giuseppe Nicolini - Piacenza	45	0,02%	35	0,03%	0,03%	15.000	7.750	22.750	31	0,08%	91	5	1
Conservatorio di Musica Francesco Antonio Bonporti - Trento	68	0,03%	74	0,07%	0,05%	15.000	14.750	29.750	59	0,10%	119	6	1
Conservatorio di Musica Giuseppe Tartini - Trieste	64	0,03%	69	0,07%	0,05%	15.000	13.750	28.750	55	0,10%	115	6	1
Accademia di Belle Arti Leg. Ricon. di Ravenna	19	0,01%	19	0,02%	0,01%	15.000	3.750	18.750	15	0,06%	75	4	1
Conservatorio di Musica Nicolo' Paganini - Genova	52	0,02%	45	0,04%	0,03%	15.000	9.500	24.500	38	0,08%	98	5	1
Conservatorio di Musica Francesco Venezzè - Rovigo	81	0,04%	72	0,07%	0,05%	15.000	15.250	30.250	61	0,10%	121	6	1
Accademia di Belle Arti Roma	671	0,31%	628	0,62%	0,47%	15.000	130.500	145.500	522	0,49%	582	29	3
Accademia di Belle Arti Macerata	268	0,12%	219	0,22%	0,17%	15.000	47.750	62.750	191	0,21%	251	13	2
Istituto Superiore di Studi Musicali Pietro Mascagni di Livorno	45	0,02%	26	0,03%	0,02%	15.000	6.500	21.500	26	0,07%	86	4	1

Allegato 2 - Proposta risorse attribuibili e target studenti, corsi e accordi - Centro Nord a.s. 2022/2023

Istituzione	a	$b=a/tot a$	c	$d=c/tox$	$e=media (b, d)$	$f=15.000$	$g=(20 ml -tot f) x e$	$h=f+g$	$g = target studenti x e$	$i=h/tot h$	$l=i x 120.000$	$m=l x 6.000$	$n=l x 720$
	Immatricolati a.a. 2021/22 (*)	Peso %	Iscritti II anno 2021/22 con 40 CFU (*)	Peso %	Peso medio %	quota fissa	quota variabile	Risorse attribuibili	quota variabile	peso riparto	studenti target	corsi target	accordi target (min=1)
Accademia di Belle Arti Brera - Milano	855	0,40%	734	0,73%	0,56%	15.000	157.250	172.250	629	0,57%	689	34	4
Conservatorio di Musica Luca Marenzio - Brescia	80	0,04%	63	0,06%	0,05%	15.000	14.000	29.000	56	0,10%	116	6	1
Istituto Sup. per le Industrie Artistiche (Isia) - Faenza	25	0,01%	26	0,03%	0,02%	15.000	5.250	20.250	21	0,07%	81	4	1
Conservatorio di Musica Giuseppe Verdi - Como	50	0,02%	46	0,05%	0,03%	15.000	9.500	24.500	38	0,08%	98	5	1
Accademia di Belle Arti Legalmente Riconosciuta di Verona	222	0,10%	178	0,18%	0,14%	15.000	39.000	54.000	156	0,18%	216	11	1
Conservatorio di Musica S. Cecilia - Roma	193	0,09%	213	0,21%	0,15%	15.000	42.000	57.000	168	0,19%	228	11	1
Accademia di Belle Arti Frosinone	131	0,06%	108	0,11%	0,08%	15.000	23.500	38.500	94	0,13%	154	8	1
Conservatorio di Musica Giuseppe Verdi - Torino	70	0,03%	110	0,11%	0,07%	15.000	19.750	34.750	79	0,12%	139	7	1
Accademia di Belle Arti Leg. Ricon. Carrara di Bergamo	47	0,02%	36	0,04%	0,03%	15.000	8.000	23.000	32	0,08%	92	5	1
Istituto Superiore di Studi Musicali Gaetano Donizetti di Bergamo	55	0,03%	41	0,04%	0,03%	15.000	9.250	24.250	37	0,08%	97	5	1
Conservatorio di Musica Guido Cantelli - Novara	65	0,03%	46	0,05%	0,04%	15.000	10.500	25.500	42	0,09%	102	5	1
Accademia di Belle Arti Urbino	113	0,05%	82	0,08%	0,07%	15.000	18.750	33.750	75	0,11%	135	7	1
Istituto Superiore di Studi Musicali G. Lettimi di Rimini	14	0,01%	13	0,01%	0,01%	15.000	2.750	17.750	11	0,06%	71	4	1
Istituto Superiore di Studi Musicali Giacomo Puccini di Gallarate (Va)	14	0,01%	12	0,01%	0,01%	15.000	2.500	17.500	10	0,06%	70	4	1
Conservatorio di Musica Giorgio Federico Ghedini - Cuneo	46	0,02%	53	0,05%	0,04%	15.000	10.250	25.250	41	0,08%	101	5	1
Conservatorio di Musica Arrigo Pedrollo - Vicenza	76	0,04%	66	0,07%	0,05%	15.000	14.000	29.000	56	0,10%	116	6	1
Conservatorio di Musica Luigi Cherubini - Firenze	104	0,05%	91	0,09%	0,07%	15.000	19.250	34.250	77	0,11%	137	7	1
Conservatorio di Musica Cesare Pollini - Padova	132	0,06%	88	0,09%	0,07%	15.000	20.750	35.750	83	0,12%	143	7	1
Conservatorio di Musica Licinio Refice - Frosinone	120	0,06%	106	0,10%	0,08%	15.000	22.500	37.500	90	0,13%	150	8	1
Conservatorio di Musica Lucio Campiani - Mantova	35	0,02%	32	0,03%	0,02%	15.000	6.750	21.750	27	0,07%	87	4	1
Accademia di Belle Arti Albertina - Torino	251	0,12%	207	0,20%	0,16%	15.000	45.000	60.000	180	0,20%	240	12	1
Conservatorio di Musica Jacopo Tomadini - Udine	39	0,02%	40	0,04%	0,03%	15.000	8.000	23.000	32	0,08%	92	5	1
Totale	215.869	100,00%	101.158	100,00%	100,00%	1.980.000	28.020.000	30.000.000	112.080	100%	120.000	6.000	720

(*) Per gli studenti delle Istituzioni AFAM, viene fatto riferimento per tali Istituzioni agli iscritti al primo e agli iscritti al secondo anno nei corsi di diploma accademico di primo livello o a ciclo unico calcolato sulla base dei dati relativi alla più recente rilevazione condotta annualmente dal servizio statistico del Ministero. Per le Scuole superiori ad ordinamento speciale sono considerati gli iscritti complessivi ai corsi ordinari. Agli studenti iscritti nei corsi di studio a distanza è stato attribuito peso 0,7.

Allegato 3 – Schema tipo di programma di orientamento, schema di monitoraggio e attestato di partecipazione

“PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) – MISSIONE 4 “Istruzione e ricerca”

COMPONENTE 1 “Potenziamento dell’offerta dei servizi all’istruzione: dagli asili nido all’Università” INVESTIMENTO 1.6 “Orientamento attivo nella transizione scuola-università”

PROGRAMMA DI ORIENTAMENTO, SCHEMA DI MONITORAGGIO E ATTESTATO DI PARTECIPAZIONE

Le informazioni riportate nel presente documento rispondono alla necessità di assicurare che la progettazione e il monitoraggio delle attività previste per l’investimento in oggetto avvengano nel rispetto del d.m. 934/2022 oltre che delle indicazioni fornite dalla Commissione Europea, dal Ministero dell’Economia e delle Finanze. Per quanto non previsto dal presente documento, si fa riferimento alle indicazioni fornite dagli organismi sopra citati e che saranno segnalate, laddove necessario, dal Ministero. La piattaforma “Orientamento 2026” predisposta da CINECA risponde alle necessità informative richieste dalla documentazione sopra citata.

PROGRAMMA DI ORIENTAMENTO¹

Istituzione: *(denominazione dell’istituzione – caricamento automatico)*

Legale rappresentante: *(riferimenti anagrafici – caricamento automatico)*

Anno scolastico di riferimento: *(anno scolastico di riferimento – caricamento automatico)*

CUP: *(inserire il CUP)*

Referente dell’Istituzione per il programma: *(inserire i riferimenti del docente dell’Istituzione individuato come referente per l’attuazione del programma)*

Numero di Scuole coinvolte:

- n. Licei
- n. Istituti Tecnici;
- n. Istituti Professionali.

(La somma delle tre precedenti voci deve corrispondere al target di accordi assegnato per l’anno scolastico e sarà verificato in sede di monitoraggio. La distribuzione degli accordi tra le 3 tipologie di scuole è indicativa e non vincolante in sede di monitoraggio. N.B. nell’ambito del medesimo programma, una Scuola può essere conteggiata per un solo accordo.)

Numero di alunni coinvolti:

- iscritti al III anno;
- iscritti al IV anno;
- iscritti al V anno.

(La somma delle tre precedenti voci deve corrispondere al target assegnato per l’anno scolastico e sarà verificato in sede di monitoraggio. La distribuzione degli alunni tra i 3 anni di iscrizione è indicativa e non vincolante in sede di monitoraggio.)

Numero di corsi di orientamento programmati: *(Inserimento automatico del valore attribuito dal Ministero, eventualmente rimodulato in accordo con l’Istituzione)*

Ore di orientamento programmate: *(calcolo automatico n. corsi per n. 15 ore)*

Soglia minima di frequenza del corso per l’ottenimento del certificato: 70% *(precompilato)*

Data di avvio del programma: *(precompilato per l’anno 2022 1 novembre; 1 settembre per ciascuno degli anni successivi)*

Data di conclusione del programma: *(precompilato 31 agosto di ciascun anno)*

¹ In caso di programmi in convenzione tra più Istituzioni, la redazione del programma e il caricamento della convenzione sono di competenza del Capofila.

SCHEMA DI MONITORAGGIO

Istituzione: *(precompilato da programma di orientamento)*

Legale rappresentante: *(precompilato da programma di orientamento)*

Anno scolastico di riferimento: *(precompilato da programma di orientamento)*

Referente dell'Istituzione per il programma: *(precompilato da programma di orientamento)*

Per ciascun corso è richiesto di compilare le informazioni seguenti.

CUP: *(inserire il CUP del programma in cui è ricompreso il corso)*

Denominazione e tipologia della Scuola partner del Corso

- Nome dell'Istituto;
- Nome del referente docente per la Scuola;
- Nome del referente docente per il corso *(se diverso dal precedente)*.

Accordo sottoscritto con la Scuola: *(caricamento .pdf)*

Ai sensi dell'art. 3, comma 3, del decreto direttoriale di attuazione del d.m. 934/2022, l'accordo è sottoscritto entro il termine del corso di orientamento.

Referente dell'Istituzione per il Corso: *(inserire i riferimenti del docente dell'Istituzione individuato come referente per l'attuazione del corso. Per i corsi inseriti in convenzioni tra più Istituzioni, il referente del corso può essere sia della sede Capofila sia delle sedi partner)*

Data di inizio del corso: *(inserire data)*

Data di fine del corso: *(inserire data)*

Durata del corso (in ore): *(precompilato 15 ore)*

E' previsto un controllo che verifichi un numero minimo di 15 ore per corso.

Per ciascun corso è richiesto di compilare il seguente progetto formativo.

Tipologia di formazione erogata. Per ciascun corso di orientamento è richiesto di:

- indicare se il corso è realizzato in presenza o in modalità mista (almeno 2/3 di attività in presenza) – *check-box*;
- indicare il Comune (o i Comuni) in cui si è svolto il Corso;
- indicare se il corso è realizzato in forma curricolare o extra – *curricolare (check box)*.

Contenuto e formato del Corso

- descrivere sinteticamente le attività svolte *(massimo 500 caratteri)*;
- individuare una o più finalità tra quelle menzionate di seguito e definire la rilevanza, in termini di peso %, di ciascuna nell'ambito del percorso complessivo.

Ai sensi del d.m. 934/2022, art. 3, comma 2, i corsi di orientamento mirano a dare agli alunni l'opportunità di:

- a) conoscere il contesto della formazione superiore e del suo valore in una società della conoscenza, informarsi sulle diverse proposte formative quali opportunità per la crescita personale e la realizzazione di società sostenibili e inclusive;
- b) fare esperienza di didattica disciplinare attiva, partecipativa e laboratoriale, orientata dalla metodologia di apprendimento del metodo scientifico;
- c) autovalutare, verificare e consolidare le proprie conoscenze per ridurre il divario tra quelle possedute e quelle richieste per il percorso di studio di interesse;
- d) consolidare competenze riflessive e trasversali per la costruzione del progetto di sviluppo formativo e professionale;

- e) conoscere i settori del lavoro, gli sbocchi occupazionali possibili nonché i lavori futuri sostenibili e inclusivi e il collegamento fra questi e le conoscenze e competenze acquisite.

Per ciascun corso di orientamento è prevista una funzionalità di inserimento degli studenti partecipanti e verifica della frequenza denominato “**Registro delle presenze**”. Attraverso tale funzionalità, il referente del Corso provvede a registrare le presenze degli alunni iscritti al corso di orientamento. Al termine del corso, una volta validate le informazioni da parte del referente di Ateneo, sono automaticamente generati gli attestati di partecipazione secondo il modello di seguito riportato per gli alunni che hanno partecipato ad almeno il 70% delle attività. Nella manualistica di cui all’art. 3, comma 8, del Decreto attuativo sono riportate le indicazioni di dettaglio sul sistema di controlli previsto per la misura.

Attraverso il portale e il Registro delle presenze sono altresì rilevate le seguenti caratteristiche degli alunni partecipanti, utili anche ai fini del calcolo dell’Indicatore comune 14²:

- Nome e cognome;
- Codice fiscale;
- Comune di residenza;
- Genere;
- Scuola di appartenenza (*informazione precaricata*);
- Classe (*III, IV o V*);
- Attestato di partecipazione (*l’attestato è prodotto automaticamente a seguito della conclusione del corso e della validazione delle informazioni da parte del docente referente per l’Istituzione. In caso di progetti in convenzione, la validazione è di competenza del docente referente per l’Istituzione Capofila*).

E’ previsto un controllo per verificare che gli alunni inseriti siano ricompresi nell’Anagrafe degli Studenti della Scuola e che non risultino essere già beneficiari di finanziamento per la presente azione.

In caso l’alunno risulti essere già stato beneficiario di finanziamento, non sarà considerato ai fini del monitoraggio stesso. Le Istituzioni beneficiarie possono introdurre sistemi di verifica aggiuntivi nell’ambito degli accordi con le Scuole.

N. di alunni coinvolti con disabilità e DSA:

N. di alunni coinvolti distinti per genere: (*maschile, femminile, non binario*)

N. di alunni coinvolti distinti per età: (*compilazione automatica*).

Elenco docenti/personale coinvolti per l’Ateneo/Istituto AFAM (*rendere disponibili gli elenchi del personale afferente per facilitare le operazioni di caricamento*):

- Nome e cognome;
- Ruolo (professore I fascia, professore II fascia, ricercatore t. indet., ricercatore t. det., docente a contratto, docente AFAM);
- SSD/SAD (se applicabile).

Docente di riferimento per la Scuola: (inserire nome e cognome)

N. docenti/personale coinvolti per la Scuola nell’erogazione del corso:

Controlli: (*cruscotto di controllo sul raggiungimento dei target assegnati in termini di studenti che hanno ottenuto un attestato di partecipazione, Scuole coinvolte attraverso la sottoscrizione di accordi e corsi realizzati*).

² Il riferimento è agli Indicatori previsti dal Regolamento delegato UE 2021_2026. L’indicatore utilizzato per la misura in questione è il n. 14 “Numero di giovani di età compresa tra i 15 e i 29 anni che ricevono sostegno”.

MODELLO DI ATTESTATO DI FREQUENZA

L'attestato di frequenza è prodotto in automatico dalla piattaforma secondo il modello successivo e riporta il logo dell'iniziativa Next Generation EU riportato nel presente documento, è sottoscritto dal referente del programma dell'Ateneo/Istituto AFAM e dal Referente del Corso. Nel caso di convenzioni tra più Istituzioni, l'attestato è sottoscritto dal referente dell'Istituzione Capofila e dal Referente del Corso. A tal fine, è prevista una procedura automatica di inserimento del nome e del cognome del docente riportato nel programma. La piattaforma consente il rilascio dell'attestato solo in una data successiva a quella di conclusione del corso e solo agli alunni che hanno svolto almeno il 70% delle attività previste.

Il Referente dell'Ateneo/Istituto AFAM (*inserire denominazione*) per il programma di orientamento del (*inserire data*), n. CUP (*inserire CUP*), e il referente del Corso (*inserire il codice del Corso prodotto dal portale*) realizzato nell'ambito dell'investimento 1.6 "Orientamento attivo nella transizione scuola-università" del PNRR (M4.C1 – 24), sotto la propria responsabilità e consapevole di quanto disposto dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e delle conseguenze di natura penale in caso di dichiarazioni mendaci,

ATTESTANO CHE

Lo studente/la studentessa (*nome e cognome con inserimento automatico*), iscritto/a alla classe III/IV/V dell'Istituto (*denominazione dell'Istituto con inserimento automatico*) nell'anno scolastico (*inserimento automatico*), ha frequentato il Corso (*inserire il codice del Corso prodotto dal portale*) realizzato nell'ambito dell'investimento 1.6 "Orientamento attivo nella transizione scuola-università" del PNRR (M4.C1 – 24) che si è svolto nel periodo (*inserire data di inizio e di fine del Corso*) in collaborazione con la medesima Scuola e per una durata complessiva pari ad almeno il 70% delle 15 ore di attività di orientamento in questione.

Data (*inserimento automatico*)

Firma del referente del corso

Firma del Referente del programma dell'Istituzione

Allegato 4 – Schema tipo di atto di accettazione dei finanziamenti e degli obblighi

“PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) – MISSIONE 4 “Istruzione e ricerca”

COMPONENTE 1 “Potenziamento dell’offerta dei servizi all’istruzione: dagli asili nido all’Università” INVESTIMENTO 1.6 “Orientamento attivo nella transizione scuola-università”

ATTO D’OBBLIGO CONNESSO ALL’ACCETTAZIONE DEL FINANZIAMENTO CONCESSO DAL (inserire la data di sottoscrizione dell’atto) PER IL PROGETTO (inserire il nome del progetto) – CUP (inserire CUP).

VISTO il decreto ministeriale del 3 agosto 2022, n. 934, relativo ai “criteri di riparto delle risorse e modalità di attuazione dei progetti relativi al “Orientamento attivo nella transizione scuola-università” (M4C1-24),” – nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 “Istruzione e ricerca” – Componente 1 “Potenziamento dell’offerta dei servizi all’istruzione: dagli asili nido all’Università” – Investimento 1.6, finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU”;

VISTA la normativa relativa all’attuazione del PNRR citati in premessa al d.m. 934/2022;

VISTO il decreto del Direttore Generale adottato in attuazione del d.m. 934/2022 (nel seguito Decreto attuativo), con particolare riferimento all’art. 6 del d.m. 934/2022;

VISTI ALTRESI’ i seguenti documenti relativi al progetto per l’anno scolastico (...):

- la proposta di target di alunni da parte del Ministero e relativa agli indicatori adottati per il raggiungimento del target dell’investimento 1.6, eventualmente rimodulata in fase istruttoria dall’Ateneo;
- il programma di orientamento descrittivo del progetto firmato dal Legale Rappresentante;
- le risorse assegnate da parte del Ministero con il relativo provvedimento per l’attuazione del programma di orientamento;
- le informazioni identificative al momento disponibili (CUP) e quelle anagrafiche inerenti il sottoscritto Soggetto attuatore;
- (se applicabile) la convenzione sottoscritta in data ... con i seguenti partner ... e trasmessa al Ministero, entro i termini previsti dal Decreto attuativo, con cui sono definite le modalità di attuazione del programma di orientamento di cui al precedente punto.

CONSIDERATA la necessità di perfezionare l’atto di assegnazione delle risorse con un atto d’obbligo da parte del Soggetto attuatore;

TUTTO CIO’ PREMESSO E RITENUTO, (*nome dell’istituzione*), in persona del Legale Rappresentante, prof./ssa (*referimenti legale rappresentante*), nato a _____, CF _____, quale soggetto proponente

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ QUANTO SEGUE

ART. 1

Oggetto

Il Soggetto proponente dichiara di aver preso visione del provvedimento di Ammissione a finanziamento dei soggetti attuatori (*inserire i riferimenti protocollari atto*) e di accettare espressamente e integralmente tutti i termini, gli obblighi e le condizioni ivi previste.

Dichiara altresì, di accettare, in qualità di Soggetto proponente, il finanziamento concesso a valere sul PNRR Missione 4, Componente 1, Investimento 1,6, fino ad un importo massimo di Euro (*inserire assegnazione per l’anno scolastico di riferimento*), destinato alla copertura dei costi così come declinati e dettagliati nel documento descrittivo del progetto presentato in data (*inserire data di presentazione del programma di orientamento*) - allegato al presente atto. Dichiara altresì di impegnarsi a svolgere il progetto nei tempi e nei modi indicati nel citato documento descrittivo del progetto.

Art. 2

Termini di attuazione del progetto, durata e importo assegnato

Le attività, indicate dettagliatamente nel progetto, dovranno essere avviate dal Soggetto attuatore a partire dalla data di avvio delle attività riportata nel progetto stesso previa ricezione del presente atto all'Amministrazione responsabile.

Le azioni del progetto dovranno essere portate materialmente a termine e completate entro la data indicata nella scheda progetto. Il trasferimento delle risorse per l'attuazione del progetto segue le modalità definite dal d.m. 934/2022 e ulteriormente precisate dal Decreto attuativo.

Per la realizzazione delle attività, l'importo finanziato è indicato nel provvedimento di assegnazione risorse e nella Scheda progetto allegata, ed eventualmente riprogrammato con le medesime modalità di cui all'art. 6 del presente atto.

ART. 3

Obblighi del Soggetto attuatore

Il Soggetto proponente dichiara di obbligarsi a:

- a. predisporre tutte le attività propedeutiche necessarie all'avvio annuale dei corsi di orientamento per non incorrere in ritardi attuativi e concluderle nei modi e nei tempi previsti, così come specificato nell'art.2 (Accettazione dei Target), nell'art. 3 (Programma di Orientamento) del decreto direttoriale attuativo citato in premessa e nell'art. 6 comma 2 del d.m. 934/2022;
- b. rispettare l'obbligo di richiesta CUP di progetto e conseguente indicazione dello stesso su tutti gli atti amministrativo/contabili;
- c. avviare annualmente le attività progettuali nei tempi previsti e ad individuare eventuali fattori che possano determinare ritardi che incidano in maniera considerevole sulla tempistica attuativa e di spesa, relazionando al Ministero dell'Università e della Ricerca;
- d. assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal Reg. (UE) 2021/241 e dal decreto-legge n. 77 del 31/05/2021, come modificato dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
- e. assicurare l'adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art.22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati, nonché di garantire l'assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241;
- f. rispettare le indicazioni in relazione ai principi orizzontali di cui all'art. 5 del Reg. (UE) 2021/241 ossia il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Reg. (UE) 2020/852 e garantire la coerenza con il PNRR approvato dalla Commissione europea;
- g. adottare proprie procedure interne, assicurando la conformità ai regolamenti comunitari e a quanto indicato dal Ministero dell'università e della ricerca per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);
- h. rispettare, in caso di ricorso diretto ad esperti esterni all'Amministrazione, la conformità alla pertinente disciplina comunitaria e nazionale, nonché alle eventuali specifiche circolari/disciplinari che potranno essere adottati dal Ministero dell'Università e della Ricerca;
- i. considerare come costo orario per studente il valore pari a 16,67 euro, e come costo massimo per corso per studente il valore pari a 250 euro, ai sensi del citato d.m. 934/2022, art. 3, comma 4, a seguito dell'adozione della opzione di costo semplificata ai sensi dell'articolo 10, comma 4, del decreto-legge 121/2021 - convertito con modificazioni dalla L. 9 novembre 2021, n. 156 (in G.U. 09/11/2021, n. 267) - e del Regolamento UE 2021/1060, articolo 52 e seguenti;
- j. alimentare periodicamente il sistema informatico utilizzato dal Ministero dell'Università e della Ricerca ("Orientamento 2026") con i dati necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, secondo quanto previsto dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241 e tenendo conto delle indicazioni che verranno fornite dal Ministero dell'Università e della Ricerca;

- k. garantire la correttezza, l'affidabilità e la congruenza con il tracciato informativo previsto per l'alimentazione del sistema informativo PNRR (ReGiS) dei dati di monitoraggio fisico, finanziario e procedurale, nonché la rendicontazione degli interventi finanziati, classificati sotto la voce "M4C1 - Investimento 1.6 Orientamento attivo nella transizione scuola-università", e trasmettere, con cadenza periodica ovvero su richiesta del MUR, ogni informazione necessaria alla corretta alimentazione del Sistema ReGiS, ivi inclusi gli indicatori fisici associati al target EU e ai target nazionali e il numero di giovani di età compresa tra i 15 e i 29 anni che ricevono sostegno (indicatore comune 14), differenziando per genere ed età¹;
- l. fornire tutte le informazioni richieste relativamente alle procedure e alle verifiche in relazione alle spese rendicontate conformemente alle procedure e agli strumenti definiti e adottati dal Ministero dell'Università e della Ricerca;
- m. garantire la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto all'art. 9 comma 4 del decreto legge 77 del 31 maggio 2021, convertito con legge n. 108/2021 - che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta del Ministero dell'Università e della Ricerca, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Organismo di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (EGA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali e autorizzare la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del regolamento finanziario (UE, Euratom, 2018/1046);
- n. consentire e favorire, in ogni fase del procedimento, lo svolgimento di tutti i controlli, ispezioni e monitoraggi disposti dal Ministero dell'Università e della Ricerca, facilitando altresì le verifiche dell'Ufficio competente per i controlli del Ministero dell'Università e della Ricerca, dell'Unità di Audit, della Commissione europea e di altri organismi autorizzati, che verranno effettuate anche attraverso controlli in loco presso i Soggetti Attuatori dei progetti;
- o. garantire la disponibilità della documentazione necessaria alla verifica della partecipazione ai corsi da parte degli alunni per l'applicazione delle opzioni semplificate di costo e dei target realizzati così come previsto ai sensi dell'articolo 9 punto 4 del decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, convertito con legge n. 108/2021;
- p. attivare le richieste di pagamento al Ministero dell'Università e della Ricerca con allegata la rendicontazione dettagliata dei costi esposti maturati collegati alle opzioni semplificate in materia di costi e dei valori realizzati in riferimento agli indicatori associati al progetto nel periodo di riferimento per il contributo al perseguimento dei target associati alla misura PNRR di riferimento, e i documenti giustificativi appropriati secondo le tempistiche e le modalità riportate nei dispositivi attuativi;
- q. individuare il conto corrente utilizzato per l'erogazione dei pagamenti e adottare un'apposita codificazione contabile e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR, ai sensi dell'art. 9, comma 4, del Dlgs n. 77 del 31 maggio 2021;
- r. garantire, anche attraverso la trasmissione di relazioni periodiche sullo stato di avanzamento del progetto, che il Ministero dell'Università e della Ricerca riceva tutte le informazioni necessarie, relative alle linee di attività per l'elaborazione delle relazioni annuali di cui all'articolo 31 del Regolamento (UE) n. 2021/241, nonché qualsiasi altra informazione eventualmente richiesta;
- s. contribuire al raggiungimento dei milestone e target associati alla Misura e fornire, su richiesta del Ministero dell'Università e della Ricerca, le informazioni necessarie per la predisposizione delle dichiarazioni sul conseguimento dei target e milestone e delle relazioni e documenti sull'attuazione dei progetti;
- t. garantire il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241 indicando nella documentazione pertinente che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU (ad es. utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU"), riportando nella medesima documentazione l'emblema dell'Unione europea e fornire un'adeguata diffusione e promozione delle attività, anche online, sia web che social, in linea con quanto

¹ Il riferimento è agli Indicatori previsti dal Regolamento delegato UE 2021_2026. L'indicatore utilizzato per la misura in questione è il n. 14 "Numero di giovani di età compresa tra i 15 e i 29 anni che ricevono sostegno".

previsto dalla Strategia di Comunicazione del PNRR; fornire i documenti e le informazioni necessarie secondo le tempistiche previste e le scadenze stabilite dai Regolamenti comunitari e dal Ministero dell'Università e della Ricerca e per tutta la durata dell'Investimento PNRR;

- u. garantire una tempestiva diretta informazione agli organi preposti, tenendo informato il Ministero dell'Università e della Ricerca sull'avvio e l'andamento di eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo che dovessero interessare le operazioni oggetto del progetto e comunicare le irregolarità, le frodi, i casi di corruzione e di conflitti di interessi riscontrati, nonché i casi di doppio finanziamento a seguito delle verifiche di competenza e adottare le misure necessarie, nel rispetto delle procedure adottate dal Ministero, in linea con quanto indicato dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241.
- v. assicurare che la realizzazione delle attività progettuali sia coerente con i principi e gli obblighi specifici del PNRR relativamente al principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH) ai sensi dell'articolo 17 del Reg. (UE) 2020/852 e, ove applicabili, con i principi del tagging digitale, della parità di genere (Gender Equality) in relazione agli articoli 2, 3, paragrafo 3, del TUE, 8, 10, 19 e 157 del TFUE, e 21 e 23 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali.

ART. 4

Procedura di rendicontazione della spesa e dell'avanzamento verso target del PNRR

Il Soggetto attuatore, secondo le indicazioni fornite dall'Amministrazione responsabile, deve registrare i dati di avanzamento finanziario nel sistema informativo adottato dall'Amministrazione responsabile.

Il Soggetto attuatore, pertanto, dovrà inoltrare periodicamente tramite il sistema informatico, la documentazione che comprova gli avanzamenti relativi agli indicatori di progetto con specifico riferimento ai target del PNRR. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione specificatamente indicata nelle procedure in essere dell'Amministrazione responsabile e nella relativa manualistica allegata. Le risorse assegnate per l'anno scolastico, fatto salvo l'anticipazione dell'assegnazione, sono trasferite in proporzione al raggiungimento dei target prefissati a seguito della trasmissione delle informazioni di cui al punto precedente da parte del Soggetto Attuatore.

Nello specifico, le strutture coinvolte a diversi livelli di controllo eseguono le verifiche sulle procedure, sulle spese e sui target in conformità con quanto stabilito dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241 al fine di garantire la tutela degli interessi finanziari dell'Unione, la prevenzione, individuazione e rettifica di frodi, di casi di corruzione e di conflitti di interessi, nonché il recupero di somme erroneamente versate o utilizzate in modo non corretto.

ART. 5

Procedura di pagamento al Soggetto attuatore

Le procedure di pagamento al Soggetto attuatore seguono le modalità specifiche indicate nel d.m. 934/2022, articolo 6.

ART. 6

Variazioni del progetto

Le variazioni del progetto da parte del Soggetto attuatore sono ammissibili unicamente nel caso previsto dall'art. 2, comma 3 Decreto attuativo. L'Amministrazione responsabile si riserva comunque la facoltà di apportare qualsiasi modifica al progetto che ritenga necessaria al fine del raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano, previa consultazione con il Soggetto attuatore. Tali modifiche alla scheda progetto non comportano alcuna revisione del presente Atto.

ART. 7

Disimpegno delle risorse

L'eventuale disimpegno delle risorse del Piano, previsto dall'articolo 24 del Reg. 2021/241 e dall'articolo 8 della legge n. 77 del 31/05/2021, come modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108, comporta

la riduzione o revoca delle risorse relative ai progetti che non hanno raggiunto gli obiettivi previsti, nel rispetto di quanto previsto dal Decreto attuativo.

ART. 8

Rettifiche finanziarie

Ogni difformità rilevata nella regolarità della spesa, prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico in favore del Soggetto attuatore, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente corrisposti dovranno essere recuperati secondo quanto previsto dall'articolo 22 del Regolamento (UE) n. 2021/241.

A tal fine il Soggetto attuatore si impegna, conformemente a quanto verrà disposto dall'Amministrazione responsabile, a recuperare le somme indebitamente corrisposte.

Il Soggetto attuatore è obbligato a fornire tempestivamente ogni informazione in merito ad errori o omissioni che possano dar luogo a riduzione o revoca del contributo.

ART. 9

Risoluzione di controversie

Il presente Atto è regolato dalla legge italiana. Il Soggetto attuatore accetta che qualsiasi controversia, in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia, è di competenza esclusiva del Foro di Roma.

ART 10

Comunicazioni e scambio di informazioni

Ai fini della digitalizzazione dell'intero ciclo di vita del progetto, tutte le comunicazioni con l'Amministrazione responsabile devono avvenire per posta elettronica istituzionale o posta elettronica certificata, ai sensi del d. lgs. n. 82/2005.

ART. 11

Efficacia

L'efficacia del presente Atto, debitamente sottoscritto dal Soggetto attuatore, decorre dalla data di acquisizione da parte dell'Amministrazione responsabile.

Il Soggetto attuatore, ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341-1342 c.c., dichiara di approvare specificamente le suddette clausole del presente atto d'obbligo, artt. da 1 a 12.

Luogo e data

Firma del Legale Rappresentante



*Dipartimento per la programmazione
e il coordinamento della politica economica*

Istruzioni operative per la generazione del CUP tramite Template

**PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - MISSIONE 4 COMPONENTE 1
Investimento 1.6 "Orientamento attivo nella transizione scuola-università"**



19/9/2022

Premessa

Il presente documento descrive la procedura di generazione dei CUP con riferimento ai contributi, erogati in favore delle Università e Istituti AFAM, per percorsi di orientamento scolastico nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

L'iniziativa rientra nell'ambito della Missione 4 "Istruzione e ricerca", Componente 1 "Potenziamento dell'offerta dei servizi all'istruzione: dagli asili nido all'Università" del PNRR, finanziato dall'Unione europea nel contesto dell'iniziativa Next Generation EU, Investimento 1.6 "Orientamento attivo nella transizione scuola-università".

La misura, che coinvolge circa 6.000 scuole secondarie superiori, si pone come obiettivo la realizzazione di almeno 250.000 corsi di orientamento per la transizione scuola-università destinati a 1.000.000 di studenti del quarto e quinto anno di scuola di secondo grado. I percorsi formativi dovranno essere eseguiti entro il termine del 30 giugno 2026.

Le risorse sono assegnate alle Università Statali e non Statali legalmente riconosciute, e agli Istituti AFAM (Accademie di Belle Arti, Conservatorio, Istituti per il Design, Accademia di Danza e Accademia di Arte Drammatica) Statali e non Statali legalmente riconosciuti.

Allo scopo di **agevolare gli utenti nella richiesta del CUP**, si è resa disponibile una **procedura guidata e semplificata** attraverso la creazione di un **template**, ovvero uno specifico modello precompilato. La modalità di utilizzo del suddetto *template* all'interno del Sistema CUP è descritta di seguito nel dettaglio.

Quanto illustrato nel documento recepisce la soluzione condivisa tra il **Dipartimento per la programmazione e coordinamento della politica economica** (DiPE) della Presidenza del Consiglio dei ministri e il **Ministero dell'Università e della Ricerca**.



Il Template: principali caratteristiche

Accedendo allo specifico Template – predisposto per la natura progettuale **Acquisto/realizzazione di servizi** - ciascun beneficiario potrà generare un CUP riferito al progetto che dovrà realizzare, selezionando le informazioni tra le voci disponibili e le indicazioni puntali fornite

Codice Template: **2205001**

Nome Template: **PNRR M4C1 - 1.6, MUR - percorsi di orientamento universitario**

Descrizione Template: Ministero dell'Università e della Ricerca - PNRR M4C1 Investimento 1.6 "orientamento attivo nella transizione scuola-università"

A chi è rivolto: Università Statali e non Statali legalmente riconosciute, e agli Istituti AFAM (Accademie di Belle Arti, Conservatorio, Istituti per il Design, Accademia di Danza e Accademia di Arte Drammatica) Statali e non Statali legalmente riconosciuti

La procedura guidata di generazione del CUP


STEP 1. Entrare nell'area riservata del Sistema CUP e cliccare sulla funzione “**Richiesta CUP completo**”

STEP 2. Inserire nell'apposito campo il codice relativo al template **2205001** e cliccare sul tasto “**Vai al Template**”.

Fig. 1 – Inserimento del Codice Template



STEP 3. Seguire la **procedura di generazione guidata** compilando le schermate nell'ordine previsto.

Il simbolo  contrassegna le **parti preimpostate** e non modificabili, **oppure corredate da indicazioni utili** da seguire nello specifico contesto. Tutti i campi contrassegnati con il simbolo * (asterisco) sono obbligatori. Di seguito è illustrato il dettaglio completo delle informazioni previste nel corredo informativo del CUP.

Prima schermata: classificazione e anno di decisione

Una volta selezionato il template apparirà la prima schermata con le informazioni relative alla classificazione del progetto.



The screenshot shows a web form for project classification. At the top, the template is identified as '2205001 - PNRR M4C1 - 1.6, MUR - percorsi di orientamento universitario' with a description: 'Ministero dell'Università e della Ricerca - PNRR M4C1 Investimento 1.6 "orientamento attivo nella transizione scuola-università"'. The form contains several sections:

- Natura ***: A dropdown menu set to 'ACQUISTO O REALIZZAZIONE DI SERVIZI'.
- Tipologia ***: A dropdown menu set to 'ALTRO'.
- Settore ***: A dropdown menu set to 'ISTRUZIONE, FORMAZIONE E SOSTEGNI PER IL MERCATO DEL LAVORO'.
- Sottosettore ***: A dropdown menu set to 'SCUOLA E ISTRUZIONE'.
- Categoria ***: A dropdown menu set to 'ORIENTAMENTO SCOLASTICO E FORMATIVO'.
- Tematica PNRR (obbligatorio nel caso di richiesta o assegnazione di un finanziamento a valere sul PNRR)**: A dropdown menu set to 'M4C1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università - 1.6: Orientamento attivo nella transizione scuola - università'.
- Normativa di Riferimento**: A section with a search icon and the text 'Cerca Norma'.
- Anno di decisione ***: A dropdown menu set to '2022'.
- Data Chiusura Prevista**: An empty text input field.

At the bottom, there are buttons for 'Imposta' and 'Cancella', and a 'Vai avanti nella generazione >>' button. A footer note states 'Sito fruibile da utenti non vedenti'.

Natura, tipologia, Settore, Sottosettore e Categoria di intervento: valori preimpostati non modificabili.

Tematica PNRR: preimpostata non modificabile

Normativa di riferimento: non valorizzare

Anno di decisione: selezioni consentite dal 2022 al 2025 (non è possibile inserire un anno successivo a quello corrente al momento della generazione).

Data chiusura prevista: indicare una data previsionale di completamento del progetto, comunque **coerente con gli obiettivi previsti dalla misura**. Campo facoltativo.

Seconda schermata: CUP Master

Progetto cumulativo *
Indica se il CUP è riferibile a più progetti (solo per alcuni casi specifici). ?

sì no

CUP Master
Inserire il CUP Master scelto. Evidenziare i collegamenti esistenti fra diversi progetti d'investimento pubblico, che riguardano però lo stesso "oggetto" (la stessa infrastruttura nel caso di lavori pubblici, lo stesso stabilimento industriale nel caso di incentivi ad unità produttive, lo stesso progetto formativo in caso di formazione, lo stesso obiettivo in caso di ricerca, ecc).
Leggere attentamente le istruzioni contenute nell'help di campo. ?

Ragioni del collegamento
Indicare la denominazione dell'oggetto progettuale di riferimento, che identifica la caratteristica comune ai progetti da collegare. Leggere attentamente le istruzioni contenute nell'help di campo. ?

Il CUP Master è uno strumento da utilizzare per collegare altri progetti presenti nel Sistema (anche di natura diversa o registrati in tempi differenti) afferenti alla medesima infrastruttura. Per attuare tale collegamento con il CUP che si sta generando, occorre inserire il CUP Master nell'apposito campo sopraindicato (se non già esistente, indicare il primo CUP generato in ordine cronologico per lo stesso oggetto progettuale: tale CUP automaticamente diventerà Master per i successivi collegamenti). Nel campo "Ragioni del collegamento" riportare quindi la denominazione della struttura oggetto dell'intervento.

Per la fattispecie, **non è consentito l'utilizzo del CUP Master.**

Terza schermata, parte 1: descrizione del progetto

Opera/infrastruttura interessata dal progetto *
Indicare la denominazione della struttura interessata dal progetto, o almeno una sua generica descrizione, o l'oggetto dell'evento/servizio per cui si eroga il contributo se questo non è funzionale ad una struttura specifica. ?

NB: i testi inseriti (anche nel campo "indirizzo") non devono includere acronimi o parole troncate, ad eccezione delle seguenti voci:
S.P. / SS.PP. : strada/e provinciale/i,
S.R. / SS.RR. : strada/e regionale/i,
S.S. / SS.SS. : strada/e statale/i,
LOC. : località,
C.DA : contrada

Servizio *
Inserire altre informazioni utili caratterizzanti il servizio, come ad esempio l'annualità di assegnazione delle risorse. ?

Cliccare sulla lente di ingrandimento in basso per inserire la localizzazione del progetto. ?

Localizzazioni *

Indirizzo/Area di riferimento *
Indicare l'indirizzo della struttura / infrastruttura oggetto dell'intervento, o, se non individuabile nello specifico, l'area territoriale di interesse del progetto d'investimento.

Via

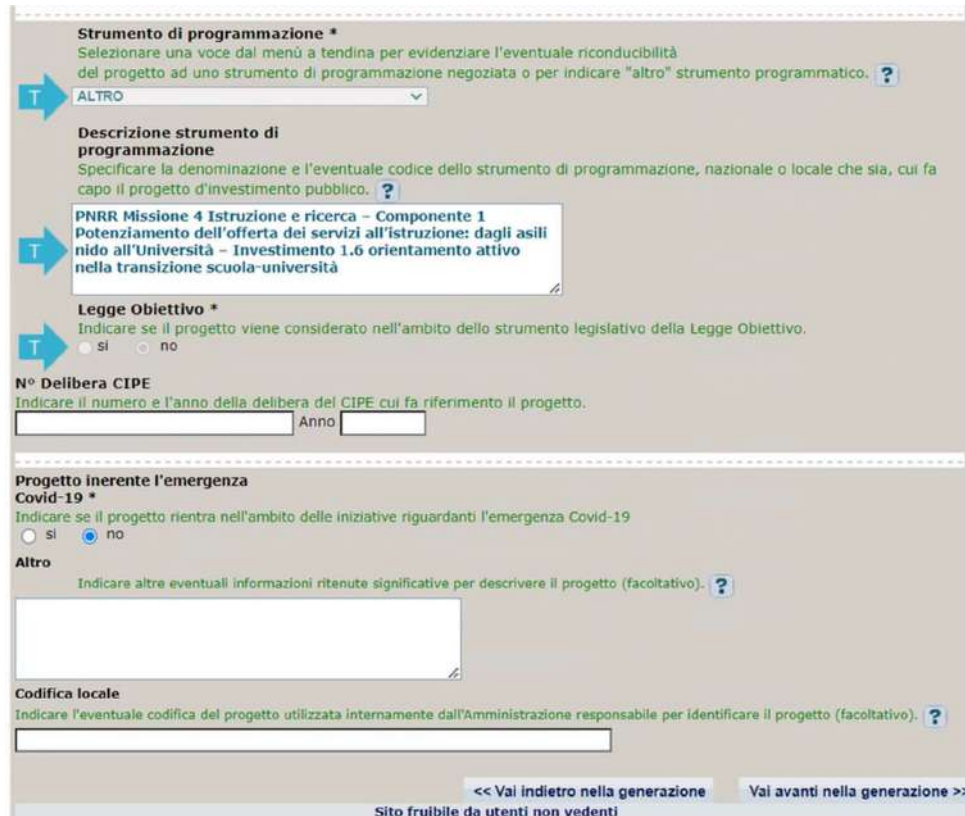
Opera/infrastruttura interessata dal progetto: campo preimpostato non modificabile.

Servizio: inserire altre informazioni utili caratterizzanti il servizio, come ad esempio l'annualità di assegnazione delle risorse.

Localizzazione: selezionare il Comune interessato dal progetto. E' possibile la valorizzazione multipla del campo.

Indirizzo: inserire l'area di riferimento del progetto (es. "territorio comunale")

Terza schermata, Il parte: strumento di programmazione e altre info



Strumento di programmazione: preimpostato, non modificabile.

Legge Obiettivo impostato su "NO", non modificabile.

N. Delibera CIPE: lasciare il campo vuoto.

Progetto inerente all'emergenza Covid-19: selezionare "NO".

Altro: campo facoltativo, da valorizzare con ulteriori informazioni utili.

Codifica locale: campo facoltativo, indicare, se prevista, una codifica utilizzata per individuare il progetto.

Quarta schermata: caratteristiche finanziarie del progetto

compensi/contributi/sponsorizzazioni da privati *
Indicare se sono presenti contributi provenienti da soggetti privati. ?

Finanza di Progetto *
Il campo permette di indicare se il progetto per il quale si sta richiedendo il codice è finanziato attraverso la modalità di "Project Financing". Indicare "pura" nel caso in cui la copertura finanziaria dell'operazione è ottenuta solo mediante questa modalità di finanziamento; selezionare invece "assistita" ove la copertura finanziaria preveda anche altre risorse. ?

Costo totale del progetto (in euro) *
Inserire il costo totale del progetto in euro. Leggere attentamente gli help di campo per inserire correttamente gli importi. ?

 Hai inserito: 0 euro

zero euro

Tipologia copertura finanziaria *
Selezionare le fonti di copertura coinvolte. ?

Importo del finanziamento pubblico richiesto/assegnato (in euro) *
Indicare l'ammontere di risorse pubbliche richieste per il progetto in euro. Leggere attentamente gli help di campo per inserire correttamente gli importi. ?

 Hai inserito: 0 euro

zero euro

Compensi: preimpostato, non modificabile.

Finanza di progetto: preimpostato, non modificabile.

Costo totale del progetto: indicare l'importo complessivo associato al progetto

Tipologia copertura finanziaria: valorizzata su comunitaria, **non modificabile**.

Importo del finanziamento pubblico: sarà riportato lo stesso valore dell'importo inserito nel costo se non prevista la concorrenza di risorse private.

STEP 4. Al termine della fase di compilazione delle schermate, proseguendo nella pagina successiva, sarà proposto un **riepilogo** di tutte le informazioni inserite, al fine di una verifica finale da parte dell'utente.

Se occorre modificare alcune informazioni, sarà necessario tornare indietro nella procedura di generazione utilizzando gli appositi bottoni in fondo alla pagina. Altrimenti, se le informazioni sono corrette, si può passare al punto successivo.

STEP 5. Cliccare sul tasto "**Genera CUP**" per terminare la procedura.

Allegato 6- Schema tipo di Accordo Università/AFAM – Scuola

“PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) – MISSIONE 4 “Istruzione e ricerca”

COMPONENTE 1 “Potenziamento dell’offerta dei servizi all’istruzione: dagli asili nido all’Università” INVESTIMENTO 1.6 “Orientamento attivo nella transizione scuola-università”

MODELLO DI ACCORDO SCUOLA – UNIVERSITA’/AFAM¹

L’Ateneo/l’Istituzione AFAM _____ (CODICE FISCALE/PARTITA IVA _____) rappresentato dal/la Rettore/Rettrice/Presidente/Presidentessa _____, nato/a a _____ il _____ C.F. _____, in qualità di legale rappresentante, domiciliato per la carica presso la sede dell’Ateneo/Istituzione AFAM in (città) _____ prov. _____ all’indirizzo _____ n. _____

E

L’Istituzione Scolastica _____ con sede in (città) _____ prov. _____ all’indirizzo _____ n. _____, codice fiscale _____, codice meccanografico _____, rappresentata dal/la Dirigente Scolastico/a _____ nato a _____ il _____ cod. fisc. _____

VISTO il decreto ministeriale del 3 agosto 2022, n. 934 relativo a “Criteri di riparto delle risorse e modalità di attuazione dei progetti relativi al “Orientamento attivo nella transizione scuola-università” – nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 “Istruzione e ricerca” – Componente 1 “Potenziamento dell’offerta dei servizi all’istruzione: dagli asili nido all’Università” – Investimento 1.6 “Orientamento attivo nella transizione scuola – università”, finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU”

VISTO il d.d. di attuazione del d.m. 934/2022;

STIPULANO QUANTO SEGUE

Articolo 1 - Oggetto dell’accordo

L’Oggetto del presente accordo sono i percorsi di orientamento realizzati nell’ambito del PNRR, Investimento 1.6 “Orientamento attivo scuola-università” proposti per l’a.s. ____ e promossi dall’Ateneo/Istituzione AFAM _____ in favore degli alunni della Scuola _____. In particolare, nel corso del citato a.s. _____ saranno realizzati n. _____ corsi della durata di 15 ore ciascuno con il coinvolgimento di n. _____ alunni.

Articolo 2 - Tipologia di corsi di orientamento

Come previsto dal piano di orientamento presentato dall’Ateneo/Istituzione AFAM al MUR per l’a.s. _____ in data _____, i corsi di orientamento promossi mirano a dare agli alunni l’opportunità di:

- conoscere il contesto della formazione superiore e del suo valore in una società della conoscenza, informarsi sulle diverse proposte formative quali opportunità per la crescita personale e la realizzazione di società sostenibili e inclusive;
- fare esperienza di didattica disciplinare attiva, partecipativa e laboratoriale, orientata dalla metodologia di apprendimento del metodo scientifico;
- autovalutare, verificare e consolidare le proprie conoscenze per ridurre il divario tra quelle possedute e quelle richieste per il percorso di studio di interesse;
- consolidare competenze riflessive e trasversali per la costruzione del progetto di sviluppo formativo e professionale;

¹ In caso di accordi ricompresi in una rete di più Istituzioni convenzionate, l’accordo è sottoscritto dall’Istituzione Capofila e, eventualmente, dal partner che realizzerà i corsi in collaborazione con la Scuola.

- e) conoscere i settori del lavoro, gli sbocchi occupazionali possibili nonché i lavori futuri sostenibili e inclusivi e il collegamento fra questi e le conoscenze e competenze acquisite

Articolo 3 – Obblighi dell'Ateneo/Istituzione AFAM

L'Ateneo/Istituzione AFAM è tenuto a:

- Offrire i corsi secondo le caratteristiche di cui agli articoli 1 e 2 del presente accordo e nel rispetto del programma di orientamento presentato al MUR;
- Tracciare, in collaborazione con la Scuola, la partecipazione degli alunni ai corsi, assicurare la trasmissione delle informazioni relative al corso agli alunni e ai docenti referenti della Scuola nonché assicurare adeguata informativa agli alunni in relazione al trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento sulla privacy (rif. articolo 7 del presente accordo);
- Verificare, in collaborazione con la Scuola, la frequenza del corso da parte degli alunni e rilasciare, al termine del corso, l'attestato di partecipazione a tutti quelli che hanno partecipato ad almeno il 70% delle attività;
- Garantire la copertura assicurativa agli alunni partecipanti ai corsi, fatte salve eventuali attività svolte presso la Scuola o diversi accordi presi con la stessa sempre garantendo la copertura assicurativa degli alunni;
- Individuare, laddove opportuno, un referente per l'attuazione del presente accordo che affianchi il referente dell'Ateneo/Istituzione AFAM per il programma di orientamento prof./prof.ssa _____ nelle interazioni con la Scuola;
- Individuare un referente accademico per ciascun corso offerto, se più di uno, che interagisca con il referente scolastico al fine di assicurare l'erogazione del corso da parte di personale qualificato ed adeguatamente formato rispetto alle finalità del corso stesso;
- Incentivare la partecipazione dei docenti della Scuola alla programmazione ed erogazione dei corsi offerti al fine di fornire occasioni informative e formative per il consolidamento dell'orientamento attivo anche al termine del periodo;
- Assicurare il supporto organizzativo e amministrativo alla realizzazione del corso;
- Rimborzare alle Scuole, a valere sulle risorse di cui all'articolo 6, gli eventuali costi dalle stesse sostenute per la erogazione dei corsi, sulla base di specifiche intese operative fra Ateneo/Istituzione AFAM e l'Istituzione scolastica per la realizzazione dei percorsi formativi di orientamento;
- Informare gli alunni, in collaborazione con la Scuola, degli obblighi derivanti dalla partecipazione al corso;
- Verificare, in collaborazione con la Scuola, che gli alunni partecipanti al corso non siano già stati beneficiari della stessa opportunità a valere sulle risorse stanziati dal PNRR, investimento 1.6;
- Conservare la documentazione relativa alla presentazione e realizzazione dei corsi di orientamento oggetto della presente convenzione, anche ai fini di successivi controlli da parte degli organismi competenti.

Articolo 4 – Obblighi della Istituzione Scolastica

L'Istituzione Scolastica è tenuta a:

- Promuovere la partecipazione degli alunni ai corsi e facilitare le comunicazioni tra questi e l'Ateneo/Istituzione AFAM;
- Favorire l'integrazione dei percorsi di orientamento all'interno della propria offerta formativa, anche nell'ambito dei "Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento" (PCTO), delle misure introdotte dalla riforma dell'orientamento prevista nel PNRR e del curriculum dello studente;
- Promuovere la partecipazione dei docenti della Scuola alla programmazione dei corsi offerti al fine di fornire occasioni informative e formative per il consolidamento dell'orientamento attivo anche al termine del periodo;
- Individuare un referente scolastico per l'attuazione del presente accordo che interagisca con l'equivalente referente per l'Ateneo/Istituzione AFAM;
- Individuare, se necessario, almeno un referente scolastico per ciascun corso, se più di uno, che interagisca con il relativo referente accademico;

- Cooperare con l'Ateneo/Istituzione AFAM per l'organizzazione del corso, anche eventualmente mettendo a disposizione i propri locali e individuando congiuntamente meccanismi opportuni di verifica degli obblighi di frequenza ai fini del rilascio dell'attestazione;
- Garantire la copertura assicurativa agli alunni partecipanti nel caso in cui le attività si svolgano presso la Scuola e anche in altre sedi, se così concordato con l'Ateneo/Istituzione AFAM;
- Facilitare la comunicazione agli alunni degli obblighi derivanti dalla partecipazione al corso, in collaborazione con l'Ateneo/Istituzione AFAM;
- Collaborare con l'Ateneo/Istituzione AFAM nella verifica che gli alunni partecipanti al corso non siano già stati beneficiari della stessa opportunità a valere sulle risorse stanziati dal PNRR, investimento 1.6.

Articolo 5 – Obblighi degli alunni

Gli alunni partecipanti ai corsi di orientamento sono tenuti a:

- Partecipare attivamente ai corsi di orientamento a cui sono ammessi per l'a.s. ____;
- Al fine del rilascio dell'attestato di frequenza, prendere parte ad almeno il 70% delle attività del corso;
- Partecipare al corso unicamente se non siano già stati beneficiari della stessa opportunità a valere sulle risorse stanziati dal PNRR, investimento 1.6;
- Rispettare le indicazioni ricevute dal referente accademico e dal referente scolastico per la partecipazione al corso.

Articolo 6 – Costi ammissibili e oneri finanziari

Secondo quanto previsto dall'art. 3, comma 4, del d.m. n. 934/2022, i costi dei corsi sono relativi ai compensi della docenza coinvolta e alle spese necessarie per l'organizzazione e l'attuazione degli stessi. Tali costi sono ricompresi nell'unità di costo standard indicata nel medesimo comma (massimo di 250 euro per alunno, corrispondente a un costo orario pro-capite pari a circa 16,67 euro). Ulteriori eventuali costi sono posti a carico dei bilanci delle Istituzioni.

Articolo 7 – Obblighi derivanti dall'attuazione del PNRR

L'Ateneo/Istituzione AFAM assicura il rispetto degli obblighi in materia di:

- Comunicazione e informazione, ai sensi dell'articolo 34 del Regolamento UE 241/2021, attraverso l'esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU (utilizzando la frase “finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU”) e la presenza dell'emblema dell'Unione europea, eventualmente in congiunzione con il logo dell'Istituzione o del progetto;
- Protezione e trattamento dei dati. Il titolare del trattamento (cfr. titolare ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 e degli Artt. 13-14 del GDPR) è tenuto a fornire all'interessato adeguate informazioni necessarie ad assicurare un trattamento corretto e trasparente, prendendo in considerazione le circostanze e il contesto specifico in cui i dati personali sono trattati.

Data

Firma del legale rappresentante dell'Ateneo/Istituzione AFAM

Firma del legale rappresentante della Scuola